



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Scuola Media Statale

Serravalle



classe terza

Anno scolastico 2011 - 2012

*Via E. Balducci, 18 – 47899 Serravalle
Tel. 0549-883901-2-3 - Fax 0549-883900*

Sito
Posta elettronica

[http://www.istruzione.sm/mediaC2/
smc2@omniway.sm](http://www.istruzione.sm/mediaC2/smc2@omniway.sm)

LA SCUOLA MEDIA NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La Scuola Media Inferiore sammarinese è obbligatoria e gratuita. Istituita con Legge n°32 del 1 agosto 1963 adotta, su disposizione della stessa, i programmi vigenti in Italia.

La Legge 18 giugno 2008 ha riordinato la Scuola Media Inferiore definendo un unico Istituto, un unico Collegio dei Docenti ed un **unico dirigente**.

I ragazzi sammarinesi o residenti in territorio, che frequentano ogni ordine di scuola, hanno le agevolazioni previste dalla Legge sul Diritto allo Studio (Legge n. 110 del 2/12/82).

Agli alunni della Scuola Media sono, infatti, forniti gratuitamente i libri di testo ed il trasporto scolastico. Quest' ultimo servizio è organizzato da una sezione dell'Ufficio Registro Automezzi con la quale la scuola collabora, al fine di fornire il supporto informativo necessario per un'efficace strutturazione del servizio.

UBICAZIONE E STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico è situato al centro di Serravalle, in Via Balducci, 18. E' stato costruito negli anni '80 e inaugurato nell'anno scolastico 1982-1983.

La Scuola Media Statale di Serravalle è frequentata dagli allievi provenienti dalle scuole elementari di **Serravalle, Ca' Ragni, Dogana, Falciano** e dalla zona di **Fiorina**.

Aule

L'edificio ha una struttura complessa ed è stato realizzato su più livelli. I piani interni sono caratterizzati da colori diversi della pavimentazione.

La scuola è costituita da diciotto aule per lo svolgimento delle normali lezioni che ospitano i ragazzi di sei corsi (A,B,C,D,E,F); ognuno articolato in classe prima, seconda e terza.

Alcune discipline, come Educazione Tecnica, Educazione Artistica ed Educazione Musicale, dispongono di **aule speciali** nelle quali trovano collocazione materiali ed attrezzature usufruibili durante le attività didattiche, come pure i lavori in fase di completamento e quelli già realizzati dai ragazzi.

Vi sono inoltre spazi attrezzati per le lingue straniere (Inglese e Francese), per Religione ed altri con materiali e supporti adatti all'integrazione degli allievi con difficoltà.

Laboratori ed altri servizi offerti dalla scuola.

Esperienze di fisica, chimica, scienze naturali, geologia ed astronomia possono essere svolte nel **Laboratorio di Scienze**, dove è possibile approfondire anche lo studio del corpo umano. Nel laboratorio sono presenti inoltre strumenti per integrare lo studio di Geografia, Educazione Tecnica ed altri ambiti disciplinari.

Nel **Laboratorio di Informatica** i ragazzi possono usare software per la videoscrittura, la contabilità, le presentazioni ed impiegano CD didattici per apprendere contenuti di varie discipline e potenziare la conoscenza delle lingue straniere; è possibile, inoltre, ricercare dati in Internet...

Nell'**Aula Video** vi sono attrezzature audiovisive di vario genere per registrare, realizzare e visionare filmati didattici, diapositive e videocassette, alcune delle quali prodotte dagli stessi alunni.

In alcune aule e nel laboratorio di scienze sono state inserite lavagne interattive multimediali (**LIM**) che verranno utilizzate per affrontare e/o integrare contenuti disciplinari.

BIBLIOTECA D'ISTITUTO

La **Biblioteca**, gestita in collaborazione con la Biblioteca Popolare di Serravalle, contiene molti volumi di narrativa suddivisi per generi, identificati con colori diversi, mentre i testi di saggistica sono catalogati con il sistema Dewey.

Per favorire ed incrementare il piacere della lettura, gli insegnanti che svolgono quotidianamente le attività in biblioteca, provvedono al prestito di libri ai ragazzi, organizzano mostre e predispongono lavori specifici che coinvolgano gli allievi.

Regolamento

Orario e utenza

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali, secondo il calendario scolastico, dalle ore 8.00 alle 13.00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ed è a disposizione di studenti, insegnanti, personale e cittadini per studio, lettura, visita e prestito libri.

Modalità di accesso e di consultazione

Le classi possono effettuare visite o consultare testi accompagnate dall'insegnante e gli alunni possono usufruire del servizio prestiti previa autorizzazione di un insegnante di classe.

La ricerca di un'opera può essere effettuata autonomamente o con l'aiuto dei responsabili.

I libri consultati vanno ricollocati correttamente negli scaffali seguendo le indicazioni del personale.

Modalità di prestito

Per ottenere il prestito è necessario compilare una scheda opportunamente predisposta. La durata del prestito è di trenta giorni salvo deroghe particolari concordate con i responsabili.

Il prestito agli alunni è consentito anche per il periodo estivo, purché la richiesta venga autorizzata dagli insegnanti

Non è consentito il prestito di :

- Manoscritti e libri rari.
- Opere considerate di particolare valore artistico o bibliografico.
- Dizionari, atlanti ,enciclopedie.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il **Centro di Documentazione** contribuisce all'organizzazione complessiva del servizio scolastico ed è il punto di raccolta dei documenti prodotti dagli insegnanti, o provenienti da altre istituzioni culturali, che possono essere consultati dai docenti per predisporre la loro azione didattica. Gli insegnanti distaccati al Centro, oltre a lavorare per progetti specifici, svolgono azione di supporto ai colleghi e collaborano con il Centro di Documentazione Virtuale delle Scuole di San Marino, creando così una rete di confronti e scambi.

L'attività prevista dalla legge è finalizzata a:

- Progettare, realizzare e implementare costantemente il sito internet della scuola
- Documentare l'attività didattica raccogliendo sistematicamente materiali realizzati dai docenti relativi ad itinerari didattici svolti, sperimentazioni, aggiornamenti, elaborati significativi realizzati dai ragazzi
- Collaborare con i colleghi nel reperimento di materiale didattico , nella realizzazione dei progetti e promuovere iniziative per potenziare i progetti d'istituto
- Promuovere ed effettuare attività di ricerca funzionale a percorsi di sperimentazione, anche relativi all'Addendum Sammarinese
- Dare comunicazione di iniziative significative, in territorio e fuori, rivolte agli insegnanti o agli alunni
- Mantenere collegamenti con analoghe strutture di altri stati per scambi di documentazione o informazione.

Le finalità l'organizzazione e le attuali funzioni dei Centri di Documentazione sono indicate nel "progetto sperimentale di riforma dei Centri di Documentazione" avviato nell'anno scolastico 2003-2004 (decreto 10 giugno 2003 – n° 74; decreto delegato 14 maggio 2007- n°59e decreto delegato 24 giugno 2010 – n° 115).

Nell'ambito di tale sperimentazione è stato istituito, in collaborazione con il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino, il Portale dell'educazione (www.educazione.sm)

ORGANISMI COLLEGIALI – SCUOLA E FAMIGLIA

La partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della scuola alle attività, che al suo interno si svolgono, costituiscono aspetti e momenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, posti come traguardi per la crescita degli studenti.

I genitori all'inizio di ogni anno eleggono i loro rappresentanti che andranno a costituire il **Consiglio di Istituto** (Legge n 124 del 30 ottobre 1990). Di questo organismo fanno parte per ogni sede sei genitori così suddivisi; 2 due per le classi prime, due per le seconde e due per le terze. A rappresentare gli insegnanti sono tre docenti: uno per le classi prime, uno per le seconde e uno per le terze. È presente inoltre un rappresentante del personale non docente, insieme ad altri soggetti socio-politico-economici (OO.SS., Giunta di Castello, Associazioni di categoria).. All'interno del Consiglio sarà eletto Presidente un genitore. Al Consiglio di Istituto partecipa il Dirigente Scolastico. All'interno di questo organismo è definita la **Giunta Esecutiva** composta da: un insegnante, un genitore e un non docente. Il Presidente e il Dirigente Scolastico ne fanno parte di diritto. La Giunta Esecutiva predispone il lavoro per il Consiglio di Istituto.

Le varie componenti interagiscono nel rispetto reciproco di ambiti e competenze.

Due genitori saranno eletti quali rappresentanti nel Consiglio di Classe e verranno convocati qualora sia necessario deliberare in merito a quanto previsto dalla legge. Temi di carattere più generale saranno affrontati con la partecipazione di tutti i genitori, convocati a livello assembleare. Oltre all'attività del mattino, gli insegnanti si riuniscono al pomeriggio in consigli di classe, incontri tra docenti della stessa disciplina o aree affini per strutturare progetti trasversali ed ampliare, così, l'offerta culturale e formativa. Gli insegnanti partecipano, annualmente, a corsi di formazione e aggiornamento. Spetta ad ogni docente l'organizzazione dell'attività didattica del mattino e la valutazione dei progressi di ogni allievo.

Gli insegnanti, presieduti dal Preside, si riuniscono in **Consiglio di Classe** per predisporre le programmazioni, per discutere le problematiche e le valutazioni degli alunni e si confrontano nel **Collegio dei Docenti** per deliberare gli indirizzi, l'organizzazione dell'attività scolastica e definire il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Incontri tra genitori e insegnanti.

Gli insegnanti sono a disposizione dei genitori in due pomeriggi durante l'anno: nei mesi di dicembre ed aprile. Inoltre ogni docente è a disposizione un'ora alla settimana per incontrare i genitori.

Ad ogni alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato il “**Libretto delle comunicazioni scuola famiglia**”, importante strumento personale che lo studente deve avere sempre con sé, poiché viene utilizzato per la registrazione delle valutazioni delle prove di verifica, per la giustificazione delle assenze e la registrazione di eventuali entrate o uscite da scuola diverse dall'orario d'istituto.

A fine anno scolastico, gli studenti consegneranno il Libretto al Coordinatore di Classe.

COMPETENZE CHIAVE DELL'APPRENDIMENTO

“¹La scuola è il luogo di incontro e di crescita delle persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.”

Questa è la via all'acquisizione alle competenze indicate dal Parlamento europeo e dal Consiglio in uno specifico documento relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente².

- 1. Comunicazione nella madrelingua.**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere.**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.**
- 4. Competenza digitale.**
- 5. Imparare ad imparare.**
- 6. Competenze sociali e civiche.**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.**

¹ Da “Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione”

² <http://www.bdp.it/content/index.php?action=read&id=1507>

ATTIVITA' CURRICOLARI

Finalità istituzionali della Scuola Media

La scuola media partecipa, in collaborazione con le altre componenti sociali, compresa naturalmente la famiglia, ad elevare il livello di educazione e di istruzione di ogni ragazzo e futuro cittadino. Promuove la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità ed attitudini, assicura una preparazione culturale idonea che permetta l'acquisizione di competenze indispensabili per accedere agli studi superiori.

Alcune **finalità educative e formative** dei processi di insegnamento possono essere così riassunte:

- conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita democratica adottando comportamenti responsabili rispetto a se stessi, alla realtà umana ed ambientale in cui si vive;
- stabilire rapporti di collaborazione e di rispetto per giungere ad una valida partecipazione ai vari momenti della vita scolastica;
- porsi in atteggiamento di confronto costruttivo con l'altro e di rispetto delle diversità;
- acquisire comportamenti che mirino al rispetto dell'ambiente naturale e di quello costruito dall'uomo.

Obiettivi trasversali a tutte le discipline

Oltre agli obiettivi specifici di ogni disciplina, i docenti individuano anche obiettivi comuni, interdisciplinari, che mirano a:

- favorire lo sviluppo di attitudini e potenziare le capacità logiche;
- arricchire le conoscenze e migliorare la capacità di comunicazione utilizzando terminologie appropriate, linguaggi specifici e strumenti che la moderna tecnologia mette a disposizione;
- sviluppare la capacità di organizzazione personale nelle attività del mattino e del pomeriggio per giungere ad un adeguato livello di autonomia;
- promuovere un metodo di studio efficace e produttivo che sia altresì adeguato alle discipline e ai contenuti;
- potenziare la capacità di partecipazione all'attività didattica favorendo, con l'approfondimento di vari contenuti e la valutazione del proprio operato, anche la scelta orientativa della Scuola Secondaria Superiore.

Alcuni mezzi e strumenti

Ogni docente esplica la propria attività usando la conoscenza per lo sviluppo delle competenze. Predisporre ed elaborare sussidi didattici specifici ed organizzare il lavoro in modo da offrire un servizio formativo di qualità.

Oltre al testo, a schede, l'insegnante fa uso di audiovisivi, CD-ROM, presentazioni ed altri strumenti multimediali. Sono organizzate uscite di studio, sono predisposti incontri con esperti per trattare temi specifici e si partecipa a manifestazioni culturali.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono svolte alla fine di ogni unità di lavoro e durante l'attività didattica, attraverso l'osservazione del ragazzo ed il rilevamento dei progressi maturati rispetto ai livelli di partenza, sia in termini di conoscenze, sia di competenze.

Sono poi effettuati colloqui individuali, discussioni collettive, testi scritti e rappresentazioni grafiche.

Gli strumenti di verifica di tipo oggettivo sono domande a risposta multipla, corrispondenze, sequenze logiche, frasi da completare o altro, ad ognuna delle quali sono attribuiti specifici punteggi.

Queste modalità sono particolarmente adottate dai docenti nel momento in cui sono proposte prove sommative, comuni a tutti i ragazzi. Le prove mirano a verificare i livelli di competenze raggiunti da ogni alunno relativamente ad obiettivi condivisi tra insegnanti della stessa disciplina.

Insegnamenti disciplinari

La settimana scolastica si compone di 32 ore curricolari di lezione, dal lunedì al sabato, ripartite tra dieci materie.

Orario settimanale curricolare

Discipline	1^a classe	2^a classe	3^a classe
Religione	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia, Storia Sammarinese, Educazione Civica e Geografia	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	6	6	6
Educazione Tecnica	3	3	3
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
ORE	32	32	32

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni varia nella settimana come indicato di seguito.

Ore	Lunedì Venerdì	Mercoledì Sabato	Ore	Martedì Giovedì
I	Ore	8:00 – 9:00	I	Ore 8:00 – 8:50
II	Ore	9:00 – 10:00	II	Ore 8:50 – 9:40
intervallo	Ore	10:00 – 10:15	III	Ore 9:40 – 10:30
III	Ore	10:15 – 11:10	intervallo	Ore 10:30 – 10:40
IV	Ore	11:10 – 12:05	IV	Ore 10:40 – 11:30
V	Ore	12:05 – 13:00	V	Ore 11:30 – 12:15
			VI	Ore 12:15 – 13:00

Programmazione

L'attività didattica disciplinare mira al massimo sviluppo delle potenzialità di ognuno: per questo il docente predispose percorsi con obiettivi articolati su livelli differenziati, tali da coinvolgere tutti gli allievi in percorsi adeguatamente strutturati per lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, sociali, affettive in relazione all'età evolutiva del discente.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni svantaggiati per i quali sono predisposti interventi specifici anche in collaborazione con consulenti scolastici dei servizi preposti.

All'interno del Consiglio di Classe è definita la programmazione educativa in base al gruppo di alunni, è presentata la programmazione didattica da parte di ogni insegnante, sono concordate attività trasversali alle discipline ed altri lavori specifici.

Addendum Sammarinese

Il Decreto n°57 del 15 marzo 2006 richiede che i curricoli del sistema formativo prevedano percorsi che consentano agli alunni di conoscere il territorio inteso *"come una grande categoria che non ha solo a che fare con i territori concreti, ma anche con quelli astratti della mente e della cultura"*.

I percorsi curricolari indicati sono: storico-economico, civico e di cittadinanza, letterario espressivo e geografico-scientifico.

Partire dalla valorizzazione del locale contribuisce a rafforzare e "riscoprire" l'identità culturale del Paese d'appartenenza e, nello stesso tempo, predispone ad una migliore comprensione della complessità di più vaste realtà a livello europeo e mondiale.

Ogni disciplina, attraverso i propri strumenti e linguaggi, avvierà una riflessione mirata a saper conoscere e interpretare i legami di senso necessari a *"transitare dalla dimensione locale a quella globale per poi farvi ritorno con un'esperienza arricchita dalla conoscenza di differenti modelli culturali. Modelli che possono far da sfondo all'agire concreto dei cittadini in un'ottica interculturale di sviluppo sostenibile"*.

I Consigli di Classe struttureranno interventi in base a scelte contenutistiche e metodologiche ritenute, di volta in volta, più significative ed adeguate ad ogni singola classe.

http://www.educazione.sm/scuola/addendum/addendum_sam.htm

Informatica

Il Decreto 02 marzo 2006 n°53 adotta il curricolo verticale di alfabetizzazione informatica ad integrazione dei programmi vigenti nelle scuole di ogni ordine e grado della Repubblica di San Marino. Il curricolo verticale è riferito alle seguenti aree di contenuto, indicate nell'allegato al decreto.

1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.
2. Creare documenti.
3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...).

I temi sopra riportati sono sviluppati nell'arco dei tre anni della Scuola Media.

L'insegnamento delle tecnologie informatiche, nella Scuola Media Inferiore, compete agli insegnanti di Educazione Tecnica che forniscono le conoscenze di base, usando i contenuti propri della disciplina. I colleghi del Consiglio di Classe potenziano le abilità maturate dagli allievi utilizzando la metodologia informatica allorquando la ritengano necessaria per affrontare i contenuti specifici della loro disciplina.

<http://www.educazione.sm/scuola/leggi/decreto%20informatica.pdf>

Educazione Stradale

Il Decreto Legge n° 49 del 19 aprile 2004 istituisce i corsi per la formazione degli alunni relativamente alla conduzione del ciclomotore. Al compimento del quattordicesimo anno, i ragazzi possono fare domanda d'esame all'Ufficio Registro Automezzi. In tale occasione hanno l'obbligo di presentare l'attestato che il Dirigente Scolastico della Scuola Media rilascia a seguito del corso di 12 ore svolto dagli insegnanti di Educazione Tecnica e di 8 ore di Educazione alla Convivenza Civile, realizzato da altri docenti del Consiglio di Classe. I contenuti da affrontare, previsti dal decreto legge, sono i seguenti.

1. Definizioni stradali.
2. Segnali di pericolo.

3. Segnali di prescrizione: precedenza, divieto, obbligo.
4. Segnali di: indicazione, pannelli integrativi, luminosi e orizzontali.
5. Norme di comportamento: precedenza, fermata, sosta.
6. Cause di incidenti e comportamenti dopo gli incidenti; assicurazione.
7. Elementi del ciclomotore e loro uso.
8. Comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco.
9. Valore e necessità della regola.
10. Rispetto della vita e comportamento solidale.
11. La salute.
12. Rispetto dell'ambiente.

Potenziamento delle lingue straniere

Inglese

Allo scopo di offrire agli alunni l'opportunità di raggiungere migliori competenze, essere più motivati all'apprendimento e allo studio, le insegnanti di inglese, potenziano il programma curricolare proponendo attività incentrate sulla lingua parlata.

Per incrementare la capacità di produzione e soprattutto la comprensione si utilizzeranno anche il cinema e il teatro.

Francese

Nel triennio della Scuola Media, i ragazzi devono avere una buona padronanza della lingua parlata e quindi l'intervento didattico è finalizzato principalmente alla comprensione e alla produzione orale.

In questi ultimi anni, per le innovazioni apportate al programma, le insegnanti pongono maggior cura anche alla produzione scritta.

L'uso di strumenti multimediali, che coinvolgono maggiormente i ragazzi, ha fatto scaturire l'idea di produrre un programma interattivo per affrontare anche l'apprendimento delle strutture grammaticali della lingua francese.

PROGETTI INTERDISCIPLINARI

Ogni anno gli insegnanti dei Consigli di Classe scelgono di affrontare attraverso progetti specifici, tematiche trasversali a più discipline. Le informazioni essenziali relative ad alcuni percorsi sono riportate di seguito.

Accoglienza

L'inserimento degli studenti in un contesto scolastico sconosciuto, rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione. L'intervento degli insegnanti è volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi e ad incrementare l'interesse, la sicurezza e la serenità.

Per questo motivo sono attivati momenti di scambio-incontro con i maestri e con gli stessi alunni mentre frequentano ancora la 5^a elementare. Sempre insieme ai maestri si organizzano attività-ponte che sono proposte agli alunni come mediatrici del passaggio dalla Scuola Elementare alla Scuola Media.

Nei primi tempi di scuola le attività condotte dagli insegnanti si traducono in vissuti esperienziali comuni ai componenti la classe e mirano a creare un clima positivo, aperto e cordiale. Il potersi esprimere personalmente, l'ascoltare e il dialogare, il lavorare insieme predispongono a conoscersi reciprocamente, a relazionarsi correttamente agli adulti, ad orientarsi negli ambiti della struttura scolastica, ad apprendere le regole della vita sociale, a conoscere le nuove discipline e le opportunità che l'istituzione offre.

Orientamento

Fra le finalità della scuola media assume particolare rilevanza l'orientamento formativo che gli insegnanti devono perseguire nei tre anni, favorendo la crescita personale dell'alunno al fine di una maggior conoscenza di se stesso, delle proprie possibilità ed attitudini e di saper leggere criticamente la realtà circostante.

E' quindi importante rendere consapevoli gli alunni dell'importanza del conoscere come motivazione all'apprendere ed avviarli gradualmente a buoni livelli di organizzazione personale del lavoro e ad una maggior autonomia.

Oltre all'intervento formativo rivolto agli alunni, all'inizio del terzo anno un docente di ogni consiglio di classe di 3^a media provvede, attraverso assemblee ed incontri individuali, a fornire informazioni agli allievi e ai genitori sugli Istituti di Scuola Secondaria Superiore presenti a San Marino e nel circondario, affinché la scelta della nuova scuola sia consapevole e ben ponderata.

Convivenza Civile e Cittadinanza

I ragazzi negli anni della Scuola Media, mentre vanno gradualmente acquisendo consapevolezza della propria identità personale e dell'importanza di relazionarsi agli altri, maturano altresì consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. La scuola deve essere intesa come luogo dove si esercita il diritto allo studio ma anche l'ambiente nel quale è necessario definire e rispettare regole ed eventualmente cambiarle per renderle più funzionali al bene comune; i ragazzi si avviano così alla costruzione di una convivenza possibile e proficua.

Acquisendo poi conoscenza del quadro internazionale a livello socio-politico-economico, riflettono sulle situazioni che tendono a negare i diritti fondamentali dell'uomo pur riconosciuti sulle carte costituzionali e si rendono consapevoli della necessità di un atteggiamento mentale e, conseguentemente, di un'azione rispettosa della crescita di tutti nella comunità-mondo.

In relazione a tutto ciò, che per altro è tenuto costantemente presente negli interventi educativi e didattici, alcune terze classi affrontano con particolare attenzione la tematica del **Diritti umani** e della **Cittadinanza democratica**.

Ambiente

Con questo progetto gli insegnanti intendono sensibilizzare i ragazzi alle problematiche relative al rispetto dell'ambiente. E' importante, quindi, educare gli alunni a comportamenti corretti che ogni singolo cittadino dovrebbe acquisire per limitare l'inquinamento, la produzione dei rifiuti, lo spreco delle fonti di energia e delle risorse naturali.

L'attività verte, inoltre, sulla conoscenza delle cause dell'inquinamento e sulle conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, facendo comprendere che la salvaguardia dello spazio in cui viviamo si concretizza anche con il contributo di ogni singolo.

Il 26 maggio 2007 la nostra scuola ha sottoscritto "Agenda 21", documento che impegna il nostro paese a promuovere nel 21° secolo, attraverso il rispetto di dieci punti, uno sviluppo sostenibile.

Salute e prevenzione dalla dipendenze

La salute è un bene prezioso che va conquistato e conservato giorno per giorno, anche con il rispetto quotidiano di semplici norme igieniche relative alla cura della persona. La finalità formativa che guida il progetto è quella di fornire agli allievi strumenti culturali e criteri di giudizio per assumere comportamenti consapevoli e rispettosi di sé e degli altri.

Gli argomenti che possono essere trattati sono: igiene della persona, prevenzione e cura delle malattie, educazione alimentare, sostanze psicotrope e stupefacenti, educazione sessuale. Nel progetto rientra anche la conoscenza delle tecniche di produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione degli alimenti, le modalità di confezionamento e l'analisi dell'etichetta alimentare.

Educare alla sicurezza

Negli adolescenti è alta la disponibilità a rischiare per rafforzare la loro personale autostima. Diventa pertanto fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola e rivolta ai ragazzi, che dovrà potenziare la capacità di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione pericolosa e di valutarla per evitare di incorrere nei corrispondenti rischi.

La conoscenza ed il rispetto delle regole del vivere sociale devono essere alla base di ogni percorso didattico: l'obiettivo primo sarà, quindi, la maturazione del senso di responsabilità, principale caratteristica che caratterizza la vita sociale dell'individuo.

I temi principalmente trattati riguardano i pericoli a scuola, negli ambienti pubblici, a casa e nell'ambiente in generale, le modalità per evitarli, le procedure da mettere in atto in situazioni di pericolo ed il riconoscimento della segnaletica corrispondente.

Adolescenza e Affettività

Nessun periodo della vita è così ricco di cambiamenti come il passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Cambiamenti che coinvolgono l'aspetto fisico, il modo di pensare, i sentimenti e la relazione con gli altri. E' compito irrinunciabile della scuola aiutare i ragazzi a saper gestire e accettare questi processi, affinché si mettano nella condizione di "star bene" prima di tutto con se stessi, quindi con gli altri. La finalità principale del percorso di "educazione all'affettività" consiste nel contribuire, quindi, alla crescita consapevole della globalità del sé e del rapporto con gli altri.

PROGETTO INTERDISCIPLINARE D'ISTITUTO

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ delle **CLASSI TERZE**

ANNO SCOLASTICO 2011- 2012

Premessa:

Uno dei periodi della vita più ricco di cambiamenti è il passaggio dall'infanzia all'adolescenza; cambiamenti che coinvolgono l'aspetto fisico, il modo di pensare, i sentimenti e la relazione con gli altri.

È compito irrinunciabile della scuola aiutare i ragazzi a saper gestire e accettare questi processi, al fine di porre attenzione alla persona, valorizzandola, rafforzandone l'autostima e l'accettazione di sé e, infine, potenziando i rapporti interpersonali. Questo progetto è stato ideato proprio per dare ai ragazzi l'opportunità di prendere coscienza dei propri sentimenti e di quelli altrui, controllarli e gestirli, migliorando così, in particolare, le relazioni socio-affettive.

Finalità:

- Favorire la conoscenza di sé e la costruzione della propria consapevolezza.
- Educare a riflettere sui sentimenti e sulle emozioni partendo dalla propria esperienza e confrontandola con quella degli altri.
- Far comprendere come l'apertura all'altro sia una condizione per la ricchezza del singolo.
- Prendere coscienza del periodo della preadolescenza, segnato dal bisogno di dare il nome a emozioni e sentimenti nuovi e contraddittori.
- Accrescere la consapevolezza dell'influenza di stereotipi e pregiudizi nelle relazioni interpersonali.

Obiettivi formativi:

- Riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e sulle nuove modalità di relazione con l'altro.
- Analizzare le emozioni, le inquietudini, le sensazioni e nuovi timori tipici dell'adolescenza.
- Incentivare il confronto tra coetanei per far emergere le difficoltà che ognuno incontra nel comprendere i sentimenti dell'altro e nell'esprimere i propri.
- Confrontarsi tra coetanei sulle modalità di comunicazione tra i preadolescenti.
- Riflettere su se stessi e sulle proprie relazioni sentimentali attraverso le parole di scrittori, poeti, cantautori e adolescenti.
- Saper riconoscere quali sono gli incontri significativi per la propria identità.
- Scoprire il valore dell'altro diverso da sé.

Anno scolastico 2011- 2012

Laboratori didattici disciplinari attivati nelle tre Sedi della Scuola Media

La scuola oggi è chiamata a sviluppare “saperi vivi”, cioè fornire strumenti per pensare ed agire. La didattica laboratoriale è ben rispondente a queste necessità educative perché ha al centro un approccio per competenze, intese come “capacità di mobilitare conoscenze, abilità e disposizioni interne (motivazionali e affettive) in funzione di una situazione sfidante” (Pellerey, 2004). Per potenziare il “saper fare” degli alunni e migliorare l’offerta formativa della nostra scuola, nel corso dell’anno scolastico verranno effettuate attività didattiche con modalità laboratoriale nei vari ambiti disciplinari secondo il programma sottostante. La versione integrale dei progetti è disponibile presso il Centro di Documentazione.

MATERIA E TITOLO DEL LABORATORIO	CLASSE	PERIODO (ORIENTATIVO)
Religione: “Gesù di Nazareth”	Classe prima	In base alla programmazione
Lettere: “C’era una volta un film”	Classe prima	1° quadrimestre
Matematica: “Alla scoperta della misura”	Classe prima	ottobre/novembre
Inglese: “The UK: a trip to London”	Classe prima	In base alla programmazione
Francese: “J’envoie un mél”	Classe prima	maggio 2012
Educ. Artistica: “ Il colore”	Classe prima	1° quadrimestre
Educ. Tecnica: “Studio della carta ed elementi di legatoria”	Classe prima	In base alla programmazione
Educ. Musicale: “Il canto”	Classe prima	In base alla programmazione
Educ. Fisica: “Correre è bello”	Classe prima	ottobre/novembre
Religione: “San Francesco”	Classe seconda	In base alla programmazione
Lettere: “Archivio dei ricorditrampolino dei sogni”	Classe seconda	1° quadrimestre
Matematica: “Fare acquisti risparmiando”	Classe seconda	2° quadrimestre
Inglese: “Eating in english: foodmania”	Classe seconda	In base alla programmazione
Francese: “Alors.... on mange”	Classe seconda	2° quadrimestre
Educ. Artistica: “ Il primo Rinascimento”	Classe seconda	2° quadrimestre
Educ. Tecnica: “Sviluppo dei solidi attraverso l’analisi dei contenitori in cartone”	Classe seconda	In base alla programmazione
Educ. Musicale: “Il canto”	Classe seconda	In base alla programmazione
Educ. Fisica: “Correre è bello”	Classe seconda	ottobre/novembre
Religione: “Madre Teresa di Calcutta”	Classe terza	In base alla programmazione
Lettere: “Turista fai da te”	Classe terza	2° quadrimestre
Matematica: “La superficie dei solidi”	Classe terza	ottobre/novembre
Inglese: “Sherlock Holmes and the missing opera”	Classe terza	In base alla programmazione
Francese: “Sans papiers”	Classe terza	Febbraio-marzo 2012
Educ. Artistica: “ La Pieve”	Classe terza	2° quadrimestre
Educ. Tecnica: “La rappresentazione tridimensionale”	Classe terza	In base alla programmazione
Educ. Musicale: “Il canto”	Classe terza	In base alla programmazione
Educ. Fisica: “Correre è bello”	Classe terza	ottobre/novembre

ATTIVITÀ ELETTIVE

Allo scopo di potenziare l'apprendimento di percorsi curricolari e/o cimentarsi in attività varie e diverse, i ragazzi hanno la possibilità di frequentare al pomeriggio attività elettive. Queste, essendo programmate e condotte dai docenti, si strutturano in continuità con l'intendimento educativo della scuola.

I singoli incontri hanno la durata di due ore ciascuno e si svolgono un pomeriggio alla settimana.

I corsi più frequentemente proposti sono stati quelli di **informatica**, di **fotografia**, di **costruzione e/o decorazione di manufatti** (lavorazione argilla, découpage, allestimento di presepe non tradizionale, ecc.), di avviamento al **latino**, in particolare per i ragazzi che scelgono Scuole Superiori i cui piani di studio prevedono tale disciplina ed un corso di preparazione all'esame "Ket", per ottenere il certificato di primo livello attestante le competenze in lingua Inglese, rilasciato dall'Università di Cambridge.

All'inizio del primo e secondo quadrimestre la scuola presenta a tutti gli allievi alcune proposte di corsi elettivi che saranno attivati in base alle adesioni raccolte.

GIOCHIAMO ALLO SPORT

Grande attenzione è riservata alla promozione sportiva degli allievi della Scuola Media ed Elementari; grazie all'attività formativa di docenti di Educazione Fisica gli alunni potenziano le abilità sportive in diverse specialità opzionali: atletica, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio ed altri sport, in programmi pomeridiani.

ALTRE ATTIVITÀ

Nel periodo natalizio si organizzano attività per la raccolta di fondi da devolvere ad associazioni a carattere umanitario. I genitori, insieme ai loro figli, sono invitati a realizzare dolci o altre merende da acquistare a modici prezzi durante la ricreazione nell'aula magna.

La scuola collabora con gli enti e le associazioni presenti sul territorio che propongono attività di carattere formativo per i ragazzi come: film, rappresentazioni teatrali, attività sportive, incontri, concorsi letterari ...

USCITE DI STUDIO

Le uscite di studio sono intese come momento di socializzazione ed opportunità per approfondire contenuti affrontati nell'attività didattica quotidiana.

Nei tre anni sono organizzate varie uscite di un giorno finalizzate sia a favorire la socializzazione, sia a conoscere elementi di carattere storico, geografico, artistico e tecnologico.

Si organizza, di solito, un'uscita nei giorni successivi all'inizio dell'attività scolastica per i ragazzi di prima media e seconda media allo scopo di favorire lo scambio relazionale tra i partecipanti e visitare ambienti che saranno poi oggetto di studio.

In terza media il viaggio di istruzione è, di solito, di 3 giorni e le mete, come negli altri casi, proposte dagli insegnanti anche in relazione ai piani di studio, sono concordate con i ragazzi. I docenti poi elaborano il programma dettagliato e accompagnano gli alunni.

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

1. Norme per i docenti

- 1.1. Gli **insegnanti** della prima ora saranno **presenti a scuola alle ore 7,55**. I docenti che prendono servizio nelle ore successive saranno a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle loro lezioni.
- 1.2. **Alle ore 8:00 i docenti della prima ora si recano in aula portando con sé il Registro di Classe**. Gli insegnanti controllano le presenze e giustificano le assenze (quelle ordinarie tramite utilizzo del libretto; quelle per malattia di durata superiore ai 5 giorni consecutivi tramite certificato medico e firma del genitore sul libretto). Qualora si verificassero assenze sospette, gli insegnanti lo comunicheranno al coordinatore e al Dirigente Scolastico che contatteranno la famiglia dell'alunno in questione.
- 1.3. **Al suono dell'ultima campana, gli insegnanti accompagneranno gli alunni all'uscita centrale**. Solo le classi di quota --12 saliranno pochi minuti prima, comunque dopo che l'addetto al piano ne abbia dato avviso.
- 1.4. **Durante l'intervallo il docente rimane con i ragazzi**. Qualora si allontani dal piano deve comunicare al bidello la sua momentanea assenza, in modo che la classe abbia adeguata sorveglianza. Analogo comportamento va adottato anche qualora l'insegnante debba allontanarsi momentaneamente durante la lezione.
- 1.5. Si dovrà **evitare di far restare fuori dall'aula i ragazzi** anche a seguito di punizioni in quanto tale condizione li escluderebbe dalle lezioni e si ridurrebbe sicuramente la sorveglianza.
- 1.6. Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà **uscire un solo ragazzo per volta**; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo.
- 1.7. **Tutti gli insegnanti hanno**, in qualsiasi momento della giornata scolastica, **il dovere di riprendere i ragazzi** che, per vari motivi, si muovono all'interno dell'edificio, qualora abbiano comportamenti scorretti o inadeguati.
- 1.8. I docenti utilizzano il "**Libretto delle Comunicazioni Scuola Famiglia**" per uno scambio di informazioni, ma anche come ulteriore documentazione dell'**andamento scolastico**, dal momento che trasmettono gli esiti delle verifiche. Le informazioni e le valutazioni dovranno essere firmate dall'insegnante e in modo sollecito dai genitori.
- 1.9. Il **Libretto** è inoltre usato per dare alla famiglia qualunque **comunicazione**.
- 1.10. **Gli insegnanti organizzano visite di istruzione**, nella sola mattinata, nell'intera giornata o anche per più giorni. Dette visite rientrano nella programmazione educativa-didattica e sono concordate tra tutti i docenti del Consiglio di Classe. Di esse si dà tempestiva comunicazione in Direzione ed in Segreteria. Di norma ogni gruppo classe è accompagnato da due insegnanti dello stesso Consiglio.
- 1.11. **Un insegnante di Educazione Fisica accompagna i ragazzi in pullman, nel percorso tra scuola e palestra**.
- 1.12. **La responsabilità generale degli insegnanti si riferisce all'intero orario delle lezioni e quindi anche ai momenti di trasferimento nelle varie aule e laboratori**. Non è possibile accompagnare tutti i gruppi classe nei trasferimenti tra la loro aula e le aule speciali o i laboratori e quindi gli insegnanti avranno maggior attenzione nei confronti delle classi

prime, quando gli studenti non hanno ancora acquisito una chiara conoscenza logistica degli ambienti e della struttura scolastica.

- 1.13. Di norma è **vietata la somministrazione di farmaci** ai ragazzi, con esclusione dei “salvavita”; eventuali necessità dovranno essere preventivamente autorizzate, dietro presentazione di prescrizione medica. Documenti con informazioni riservate saranno fatti visionare agli operatori subentranti.
- 1.14. Ogni insegnante, anche supplente è tenuto a conoscere il **piano di evacuazione** e le modalità operative per l’esodo dai vari piani dell’edificio.
- 1.15. In caso di **indisposizione o infortunio** di un alunno si informerà la famiglia che valuterà con il proprio figlio ed il personale della scuola il comportamento conseguente (v.3.5).

2. Norme per gli alunni

- 2.1. **I ragazzi possono entrare e trattenersi nell’atrio della scuola dalle ore 7:40** dove saranno presenti alcuni bidelli che garantiranno la sorveglianza. Il personale ausiliario, tuttavia, non è responsabile in caso di infortuni o incidenti agli alunni.
- 2.2. Al suono della **prima campana**, che segna l’inizio della giornata scolastica, **i ragazzi si recano nelle aule**.
- 2.3. Qualora un alunno **entri a scuola in ritardo**, sarà ammesso in classe solo dopo aver presentato in Direzione il “**permesso di entrata fuori orario**”, contenuto nel libretto delle comunicazioni, firmato da un genitore. Analogamente, in caso di **uscita anticipata** rispetto al normale orario scolastico, l’alunno deve presentare il “permesso di uscita” controfirmato da un familiare. Sia in caso di entrata sia di uscita fuori orario l’alunno dovrà essere accompagnato da un familiare.
- 2.4. Agli alunni è richiesto di presentarsi a **scuola ordinati, puliti e con abbigliamento adeguato**.
- 2.5. **Gli studenti** hanno il dovere di assolvere l’**impegno pomeridiano** loro richiesto e di **portare tutto il materiale necessario** per affrontare l’attività didattica della giornata.
- 2.6. Eventuali **materiali dimenticati** e portati a scuola dai familiari saranno **consegnati** ai ragazzi nel cambio d’ora, **all’alternarsi degli insegnanti** per evitare di recare disturbo alle lezioni.
- 2.7. Durante l’**intervallo** i ragazzi utilizzano il corridoio comune che si trova su ogni piano. Si possono allontanare solo previa autorizzazione dell’insegnante.
- 2.8. E’ **proibito portare a scuola oggetti pericolosi** ed estranei all’attività didattica.
- 2.9. I ragazzi devono avere un **comportamento responsabile e rispettoso** sia nei confronti delle persone, sia delle cose in qualsiasi luogo dell’edificio scolastico e in tutte le attività che la scuola organizza, comprese le uscite di studio e i viaggi di istruzione.
- 2.10. Il **comportamento** degli alunni, anche **nelle adiacenze dell’edificio scolastico**, deve **sempre essere rispettoso** dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.
- 2.11. Ogni alunno deve avere sempre con sé il **libretto scolastico** delle comunicazioni e ne è responsabile unitamente alla famiglia. In caso di smarrimento, un familiare è tenuto a fare richiesta presso la Segreteria di un nuovo libretto. In caso di esaurimento del medesimo i genitori ne richiederanno uno nuovo in Segreteria. Gli alunni al termine di ogni anno scolastico consegneranno il libretto delle comunicazioni ai rispettivi insegnanti coordinatori di classe.

- 2.12. Gli **alunni** che sono stati **assenti** devono presentare la **giustificazione sul libretto**, firmata da un familiare che eserciti la patria potestà. Dopo **cinque giorni di malattia** è necessario presentare anche il **certificato medico**.
- 2.13. Gli alunni possono accedere alla **sala-fotocopie** solo in presenza del personale addetto e previa autorizzazione dell'insegnante, anche se sarebbe opportuno evitare di mandare i ragazzi a fotocopiare materiale durante le ore di lezione. Gli alunni possono utilizzare i **computer** solo in presenza dell'insegnante e/o del tecnico. Se l'insegnante ha necessità di allontanarsi, i ragazzi sono tenuti a rispettare eventuali indicazioni del personale non docente.
- 2.14. **Fotocopie ed eventuali stampe ad uso personale sono a pagamento.**
- 2.15. Eventuali **danni causati dagli alunni alle strutture e alle attrezzature scolastiche** sono valutati dal coordinatore e dal Dirigente scolastico insieme agli insegnanti del Consiglio di Classe, al fine di chiarire se si tratta di causa accidentale o dovuta a comportamenti inadeguati. In questo ultimo caso l'alunno o gli alunni coinvolti risarciscono il danno. Nell'eventualità non sia possibile individuare i responsabili, i ragazzi della classe o dell'intero piano sono tenuti a versare la quota necessaria per il ripristino di ciò che è stato rotto o deteriorato.
- 2.16. Per poter partecipare alle **uscite di studio**, agli alunni è **richiesta l'autorizzazione firmata** dai genitori, il cui modulo è consegnato dagli insegnanti.
- 2.17. Dopo la **terza nota disciplinare** (segnalazione sul registro di classe e sul libretto delle comunicazioni di un comportamento offensivo o scorretto di uno o più studenti nei confronti di persone e cose), il coordinatore consulta i colleghi, convoca i genitori ed eventualmente il Consiglio di Classe per individuare gli interventi da adottare. Il Consiglio di Classe, integrato dal Dirigente Scolastico e dai due rappresentanti dei genitori (art.4 Legge 124/1990), può ricorrere alla sospensione temporanea dell'alunno dalle attività scolastiche. **Tale provvedimento influirà sul voto di comportamento.**

3. Norme relative ai rapporti scuola-famiglia

- 3.1. In caso di effettiva necessità la famiglia può **comunicare con la segreteria** che, se necessario, contatterà l'alunno. L'insegnante può autorizzare l'alunno a telefonare a casa, usando l'apparecchio posto nell'atrio della scuola.
- 3.2. E' **vietato utilizzare il cellulare a scuola**, pena il ritiro del medesimo da parte del docente e suo conseguente deposito in direzione. Successivamente il Dirigente Scolastico convocherà i genitori dell'alunno per la restituzione dello strumento.
- 3.3. Alla scuola sta particolarmente a cuore la regolare e serena frequenza degli alunni alle attività, pertanto sarà cura dei **docenti e delle famiglie collaborare per rimuovere eventuali ostacoli**. A tal fine si può usufruire del tempo messo a disposizione settimanalmente dagli insegnanti per i colloqui scuola-famiglia.
- 3.4. Qualora l'alunno dovesse **assentarsi dalla scuola** per periodi prolungati a seguito di motivi familiari, sportivi ... i genitori sono tenuti a darne **anticipatamente comunicazione compilando l'apposito modulo** predisposto in Segreteria. Si ritiene doveroso sottolineare che in tali circostanze gli insegnanti porteranno avanti regolarmente le loro programmazioni e che sarà cura dell'alunno e della sua famiglia recuperare i contenuti svolti.
- 3.5. In caso infortunio ad un alunno durante l'orario scolastico, ne verrà subito informata la famiglia. Questa ultima dovrà poi comunicare alla scuola **l'esito di eventuali riscontri**

medici consegnando i certificati in Segreteria, al fine di avviare la pratica di copertura assicurativa.

4. Norme per il personale non docente

- 4.1. Gli addetti alle mansioni primarie collaborano alla **sorveglianza dei ragazzi, in particolare all'alternarsi dell'insegnante**. Hanno il compito della cura e vigilanza del proprio reparto e devono, quindi, essere sempre presenti sui piani assegnati.
- 4.2. Nell'eventualità che qualche alunna/o abbia **impedimenti fisici** e necessiti dell'aiuto di un adulto nei trasferimenti o in quanto altro sia necessario, gli addetti provvederanno in accordo con gli insegnanti dell'allievo.
- 4.3. Eventuali comunicazioni o **materiali** rivolti ai ragazzi saranno consegnati nel **cambio d'ora**, all'alternarsi degli insegnanti (v. 2.6).
- 4.4. Nell'eventualità di **infortuni** degli allievi, il docente e/o il bidello devono dare immediata **comunicazione alla Direzione e alla Segreteria** (v. 1.15 e 3.5).
- 4.5. Nell'eventualità di **infortunio sul lavoro** ogni dipendente deve dare immediata comunicazione in Segreteria o in Direzione, al fine dell'avvio della pratica amministrativa.

5. Altre disposizioni

- 5.1. **La scuola non è responsabile e quindi non provvede al rimborso di oggetti personali, danneggiati o smarriti.**
- 5.2. I **docenti** organizzeranno il lavoro controllando l'orario giornaliero di classe, **indicando con precisione i testi che devono essere portati a scuola, riducendo l'uso di materiali troppo pesanti** ed ingombranti e quanto altro ritengano utile.
- 5.3. **Gli alunni** devono annotare e seguire con attenzione le indicazioni degli insegnanti **portando solo i materiali didattici necessari**, evitando il superfluo.
- 5.4. I **genitori** sono invitati a **collaborare con i figli**, soprattutto nelle classi prime, durante la **preparazione dello zaino**. Non esiste un "peso ottimale" per tutti gli alunni, in quanto questo dovrebbe essere calcolato in rapporto alla costituzione fisica di ciascun ragazzo, ma il buon senso di tutti aiuterà ad affrontare il problema.
- 5.5. Si invitano i docenti ed il personale non docente ad **informare tempestivamente il Dirigente Scolastico circa eventuali situazioni di pericolo** per l'incolumità degli utenti in relazione a:
 - 5.5.1. problematiche strutturali dell'edificio scolastico;
 - 5.5.2. arredi, strumentazioni, materiali non idonei o danneggiati.
 - 5.5.3. In caso di reale pericolo dovranno essere prese nell'immediato tutte le precauzioni per evitare possibili incidenti (segnalare tramite cartelli l'esistenza del pericolo, impedire l'utilizzo delle strumentazioni o l'accesso a determinati locali...).
- 5.6. Si ricorda ai docenti, al personale non docente e a tutti coloro che frequentano estemporaneamente l'Istituto il **divieto assoluto di fumo in tutti i locali scolastici**. Tale divieto è previsto dall'art.2 della Legge 139. La non osservanza della disposizione di Legge comporta una sanzione amministrativa.

ORARIO DI RICEVIMENTO GENITORI 2011-12

DOCENTE	DISCIPLINA	GIORNO	ORARIO
Nori Nicoletta	Religione	martedì	09:40 - 10:45
Franchini Giuseppe 1A - 3D	Materie letterarie	sabato	11:10 - 12:05
Cardelli Marinella 3A - 1D	Materie letterarie	giovedì	08:50 - 09:40
Mularoni Roberta 1B - 3B	Materie letterarie	giovedì	09:40 - 10:45
Broccoli Sabrina 1C - 2A	Materie letterarie	giovedì	10:45 - 11:30
De Paoli Natalina 3C	Materie letterarie	venerdì	12:05 - 13:00
Vitadello Nico 1E - 2B	Materie letterarie	giovedì	10:45 - 11:30
Recchia Daniela 3E	Materie letterarie	sabato	11:10 - 12:05
Tonelli Salvatore 1F - 3F	Materie letterarie	mercoledì	09:00 - 10:15
Zanotti Pierina 1A	Storia/Geografia	sabato	11:10 - 12:05
Olei Lidia 1B	Storia/Geografia	sabato	12:05 - 13:00
Conti Maria Cristina 1C-2C	Materie letterarie	sabato	12:05 - 13:00
Venerucci Manuela 2D-1D	Materie letterarie	martedì	09:40 - 10:45
Fratta Giuseppina 1E - 2E	Materie letterarie	giovedì	10:45 - 11:30
Pezzi Tonina 1F - 2F	Materie letterarie	giovedì	10:45 - 11:30
Broccoli Nives 1- 2-3A	Matematica/Scienze	lunedì	10:15 - 11:10
Tabarini Roberta 1B - 1E	Matematica/Scienze	lunedì	10:15 - 11:10
Rastelli Elisa 2B	Matematica/Scienze	giovedì	09:40 - 10:45
Fagioli Matteo 3B	Matematica/Scienze	giovedì	11:30 - 12:15
Zaghini Ombretta 1-2-3C	Matematica/Scienze	sabato	08:00 - 09:00
Mancini Luciana 1-2-3D	Matematica/Scienze	lunedì	10:15 - 11:10
Matteini Cristina 2-3E	Matematica/Scienze	sabato	10:15 - 11:10
Lanzetti Giovanna 1-2-3F	Matematica/Scienze	mercoledì	09:00 - 10:15
Marzi Melissa 1B	Matematica/Scienze	lunedì	10:15 - 11:10
Serrandrei Mariangela 1E	Matematica/Scienze	venerdì	09:00 - 10:15
Guidi Paola 1-2-3- A B	Inglese	mercoledì	11:10 - 12:05
Cecchetti Anna 1-2-3- C D	Inglese	lunedì	11:10 - 12:05
Suzzi Valli Anna Lida 1-2-3 E-F	Inglese	sabato	11:10 - 12:05
Scarpellini Arianna 1-2-3- ABC	Francese	mercoledì	09:00 - 10:15
Bonini Cristina 2 ABC	Francese	martedì	08:50 - 09:40
Cardelli Paola 1-2-3- DEF	Francese	lunedì	11:10 - 12:05
Payman Nader 1-2-3 A-B	Ed. Tecnica	martedì	10:45 - 11:30
Bartolini Milena 1-2-3 C-D	Ed. Tecnica	giovedì	10:45 - 11:30
Carigi Silvia 1C	Ed. Tecnica	giovedì	8:50 - 09:40
Cesarini Catia 1-2-3 E F	Ed. Tecnica	giovedì	08:50 - 09:40
Monaci Mirella 1-2-3- ABC	Ed. Artistica	venerdì	10:15 - 11:10
Vannucci Cinzia 1-2-3-DEF	Ed. Artistica	lunedì	10:15 - 11:10
Zonzini Guido 1-2-3-ABC	Ed. Musicale	mercoledì	10:15 - 11:10
Zonzini Paolo 1-2-3 DEF	Ed. Musicale	sabato	10:15 - 11:10
Ragini Renzo 1-2-3- ABC	Ed. Fisica	mercoledì	08:00 - 09:00
Borbiconi Filippo 1-2-3- DEF	Ed. Fisica	giovedì	10:45 : 11:30
Bagnolini Graziella 4h3A 7h3F	Materie letterarie	mercoledì	09:00 - 10:15
Recchia Daniela 4h1E	Materie letterarie	sabato	11:10 - 12:05
Ercolani Sabrina 7h2D 11h2E	Materie letterarie	mercoledì	09:00 - 10:45
Fabbri Ilenia 7h3B	Materie letterarie	martedì	10.45
Taddei Elisa 2h1B	Materie letterarie	mercoledì	9.00
Garnaroli Lionel 4h 2C	Materie letterarie	sabato	9.00
Capicchioni Matteo 2h1B 2h1E	Matematica/Scienze	lunedì	9.00
Lazzarini Tiziana 4h2D 4h3F	Matematica/Scienze	giovedì	8.50
Muraccini Angelo 2h3A 2h3B	Matematica/Scienze	lunedì	9.00
Mainardi Eleonora 2h1E 3h2D 2h3A 2h3B 2h3F	Inglese/Francese	martedì	11.30
Pazzaglia Valentina 6h2E	Ed. Artistica	martedì	9.40
Sarti Silvia 6h2E	Ed. Fisica	mercoledì	12.05

Programmazione attività sportive curricolari Sede di Serravalle

Si riportano qui di seguito le date della Programmazione delle gare che verranno effettuate nel corso dell'Anno Scolastico 2011-2012.

Il calendario potrà essere modificato per eventuali problemi logistici e/o meteorologici. La data di recupero prevista è riportata fra parentesi.

Giorno	Data	Orario	Fase	Gara	Località
martedì	08/11/11 (gio10/11/11)	8.30-12,30	Finale fra le tre sedi	Corsa campestre Solo finalisti	Parco AUSA Dogana
	dal 16/01/12	al 15/02/12	Serravalle	Campionato di pallavolo	Palestra sede
giovedì	15/03/12	9.00-12.30	Finale fra le tre sedi	Supercoppa di pallavolo (fra le classi vincenti i rispettivi campionati di Istituto)	Palestra Multieventi
mercoledì	18/04/12	15.00	Finale fra le tre sedi	Tennis-tavolo	Centro tennis-tavolo Galazzano
mercoledì	16/05/12	9,00-12.30	Finale fra le tre sedi	Nuoto 2° medie	Piscina Tavolucci
mercoledì	02/05/12 (ve04/05/12)	8.30-12.30	Serravalle	Gare di atletica leggera	Campo sportivo di Serravalle
mercoledì	09/05/12	15.00	Finale fra le tre sedi	Gare di atletica leggera Campionati Studenteschi	Campo sportivo di Serravalle
	Fine maggio	8.30-12.00 Serravalle	1° A B C 1° D E F	Giocatletica Progetto ponte con la scuola elementare	Campo sportivo di Serravalle

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI
CLASSI TERZE
Anno scolastico 2011-2012

Le programmazioni disciplinari per le tre classi di Scuola Media, sono concordate tra gli insegnanti di ogni disciplina. Ogni insegnante fa riferimento a queste e definisce la programmazione per le classi in cui insegna ampliando l'offerta in base al gruppo alunni e a quanto è stato concordato nel Consiglio di Classe.

http://www.istruzione.sm/mediaC2/7programmazione/programmazione_disciplinare.htm

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE TERZA

FINALITA' EDUCATIVE

L'insegnamento della religione cattolica ha una specifica identità disciplinare, definita dagli Accordi Concordatari del 1984: esso è un insegnamento con contenuti conformi alla dottrina della Chiesa cattolica ed è pienamente inserito nel quadro della istruzione scolastica.

L'insegnamento della religione cattolica (irc) trova nel progetto educativo e didattico della scuola la sua naturale collocazione, contribuendo a rafforzarne la *proposta educativa*, fornendo agli alunni gli strumenti essenziali per comprendere i significati della realtà circostante e le motivazioni delle proprie e altrui scelte ed azioni.

L'irc si propone la sensibilizzazione dei ragazzi alla condizione umana; esso si propone di far emergere e rendere esplicite alla coscienza di ciascuno le domande che caratterizzano l'umanità e vuole contribuire a mostrare la strada che gli uomini hanno percorso per darvi risposte; intende pertanto aiutare i ragazzi a costruirsi una vita ben riuscita, dentro una prospettiva ricca di senso.

L'irc vuole favorire la "convivenza civile", "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" e lo "sviluppo affettivo, cognitivo, morale, religioso e sociale" considerati dalla Riforma scopi principali della "comunità" Scuola.

Anche a tale proposito, l'irc propone una didattica dove la convergenza fra le discipline, per un'attività interdisciplinare, è uno degli aspetti qualificanti e grazie al quale è possibile favorire una formazione dell'alunno integralmente intesa.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

In particolare l'irc vuole favorire lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa attraverso:

- superamento dei modelli infantili della concezione di Dio;
- accostamento oggettivo all'evento cristiano nella sua manifestazione storica;
- orientamento verso una ricerca del senso della vita attraverso lo studio delle grandi tematiche concernenti i valori spirituali, etici, ideali che hanno ispirato la storia degli uomini;
- superamento di ogni forma di intolleranza e apertura alla mondialità, intesa come accettazione delle diversità.

L'insegnamento della religione cattolica mira a far comprendere ai preadolescenti i principi del cattolicesimo, patrimonio storico del popolo italiano e sammarinese, ed i loro significati religiosi e culturali.

NUCLEO CENTRALE

"Agli alunni del terzo anno si propone come nucleo centrale lo studio dell'agire umano alla luce dell'insegnamento di Cristo e della Chiesa".

OSA

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento si collegano ai "Programmi" in vigore, firmati a seguito della revisione del Concordato e dell'Intesa.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) classe terza media

CONOSCENZE	ABILITA'
1) La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita.	1) Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose.
2) Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	2) Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.
3) Il Cristianesimo e il pluralismo religioso.	3) Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.
4) Gesù, via, verità e vita per l'umanità.	4) Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
5) Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani.	5) Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità.
6) Gesù e la Chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea.	6) Motivare le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi.
7) Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni.	7) Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.
	8) Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.

DECLINAZIONE DEGLI O.S.A.

CONTENUTI (unità di apprendimento)	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
<p>1) LE RELIGIONI RISPONDONO ALLE DOMANDE DELL'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che senso ha vivere? - La religione come "reazione" al senso della vita. - La fede come risposta. - Le grandi religioni (ebraismo, islam, buddhismo, induismo, confucianesimo, nuovi movimenti religiosi). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le risposte date dalla fede alla ricerca di senso dell'uomo. - Conoscere gli elementi fondamentali della dottrina, del culto e dell'etica delle principali grandi religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper essere persone aperte alla riflessione religiosa e alla ricerca dell'assoluto. - Sapersi confrontare con le grandi domande di senso dell'uomo. - Saper evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica

<p>2) L'UOMO AL CENTRO DEL PROGETTO DIVINO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi è l'uomo? - La visione dell'uomo nella Bibbia. - Libertà e responsabilità. <p>3) I CRISTIANI E LA LEGGE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Dieci Parole. - Il senso del Decalogo. <p>4) GESU' E IL "NUOVO SINAI"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il "Discorso della montagna". - Un nuovo ordine di valori. <p>5) NEL MONDO MA NON DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'amore cristiano come <i>amicizia</i>. - L'amore cristiano come <i>èros</i>. - La tutela dei diritti umani. - Una definizione di giustizia. - Una definizione di pace. - Il lavoro condanna o realizzazione? - Il lavoro come schiavitù. - La Terra è la nostra casa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione e i contenuti del Decalogo. - Conoscere le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita. <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le Beatitudini e la loro attualità. <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la concezione cristiana di "amore", fondata sul legame oblativo che lega Dio e l'uomo, e come esso si traduca nei rapporti di amicizia e di coppia. - Conoscere l'impatto che il progresso umano ha avuto sull'ambiente e come sia un dovere morale di tutti quello di salvaguardarlo e averne cura. - Conoscere il contributo della Chiesa alla diffusione della sensibilità verso i temi dei diritti 	<p>di alcune grandi religioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una matura visione dell'esistenza, interrogandosi sul senso dell'esistenza. - Comprendere il vero significato della libertà umana, che indica libertà interiore e non essere privi di regole. <ul style="list-style-type: none"> - Saper tradurre il messaggio morale del Decalogo in riferimenti concreti per il proprio progetto di vita. <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il valore universale della proposta di vita delle Beatitudini. <ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità. - Saper individuare i valori essenziali per costruire una società più solidale e più giusta.
---	--	--

	umani, della giustizia sociale e della pace. -Conoscere la visione cristiana del lavoro.	
--	---	--

INDICAZIONI METODOLOGICHE
<p>Si adotterà un modello di insegnamento semistrutturato, in cui fornendo dei dati e basandosi sulle conoscenze di partenza degli alunni, l'insegnante produrrà un processo di apprendimento non semplicemente ricettivo, ma attivo e significativo, che si agganci alla storia cognitiva degli alunni. Il percorso didattico tenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al coinvolgimento personale di ciascun alunno; - alla sollecitazione a rilevare "problemi"; - allo sviluppo delle capacità conoscitive, di ascolto, e di intuizione. <p>Perciò partendo dall'esperienza vissuta dei ragazzi, l'insegnante presenterà le varie proposte didattiche servendosi di lezioni frontali, dialogate, e di tecniche per migliorare la percezione dei messaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura di documenti scritti o iconografici; - proiezione di audiovisivi.

VALUTAZIONE
<p><u>I criteri di valutazione adottati per verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza dei contenuti essenziali della religione 2) capacità di riconoscere i valori religiosi 3) capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti 4) comprensione e uso dei linguaggi specifici. <p><u>In sede di scrutinio</u>, oltre al profitto (inteso come raggiungimento degli obiettivi didattici), per ogni alunno la valutazione finale terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione prestata - partecipazione al dialogo e al confronto educativo - impegno e interesse - apporti personali nel corso delle attività didattiche

ATTIVITA' DI VERIFICA
<p>La verifica dell'apprendimento si effettuerà sia in termini quantitativi che qualitativi. Per misurare quantitativamente i contenuti appresi si utilizzeranno, per lo più, domande a scelta multipla o impostate sull'alternativa "Vero/Falso", brani da completare e altri strumenti di tipo "quantitativo".</p> <p>Per valutare qualitativamente il livello di comprensione e di assimilazione personale dei contenuti, si utilizzeranno strumenti come le interviste (strutturate e/o semistrutturate), l'osservazione e altre tecniche di tipo "qualitativo".</p> <p>Imprescindibile momento di valutazione complessiva dell'alunno resta, nello specifico dell'Insegnamento della Religione Cattolica, l'espressione orale, cui sarà dato ampio spazio soprattutto nella forma del dialogo insegnante-studente.</p>

L'insegnante di Religione

ITALIANO

CLASSE TERZA

FINALITÀ EDUCATIVE

Per giungere alla padronanza attiva della lingua, che è obiettivo triennale, si cercherà di far conseguire agli studenti un adeguato possesso dell'espressione linguistica, orale e scritta, nella varietà delle sue forme e funzioni, coerente e corretta nell'ortografia e nella morfosintassi, scorrevole e creativa nell'elaborazione dei contenuti.

L'alunno dovrà acquisire la capacità di rispondere alle esigenze comunicative poste dal contesto sociale, sviluppare le competenze necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere ed esprimere la sua personalità, avvalendosi del mezzo linguistico per inserirsi pienamente nella realtà che lo circonda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Ascoltare

- 1.1. Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione, ascolto e comprensione.
- 1.2. Dato un testo orale, identificare e confrontare opinioni e punti di vista del mittente.
- 1.3. Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato.
- 1.4. Potenziare la capacità di selezionare fonti orali ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale.

2. Parlare

- 2.1. Ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale.
- 2.2. Esporre in modo ordinato e pertinente relazioni su argomenti di studio e/o di interesse personale, organizzate sulla base di mappe, tabelle o schemi.
- 2.3. Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare ipotesi, sostenere tesi o confutare tesi opposte; per giustificare, convincere e per fare proposte.
- 2.4. Memorizzare brevi testi e poesie ed esporli con pause ed intonazioni adeguate alle diverse tipologie.

3. Leggere

- 3.1. Consolidare strategie di lettura silenziosa, finalizzate a scopi diversi.
- 3.2. Rafforzare la capacità di leggere in modo espressivo testi vari, rispettandone dizione, intonazione e punteggiatura.
- 3.3. Comprendere e interpretare autonomamente tipologie testuali diverse per:
 - a formulare ipotesi sul significato di particolari scelte narrative e stilistiche;
 - b riconoscere gli elementi strutturali di testi argomentativi, espositivi, narrativi e poetici;
 - c approfondire la capacità di fare inferenze e di comprendere messaggi impliciti;
- 3.4. Leggere in modo attivo immagini e testi visivi di vario genere.

4. Scrivere

- 4.1. Potenziare la capacità di produrre testi scritti, adeguati allo scopo e al destinatario e rispondenti alla tipologia richiesta.
- 4.2. Ricercare materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo a dominanza argomentativa.
- 4.3. Produrre testi di vario genere, chiari e corretti, secondo modelli appresi o strutturati autonomamente.

- 4.4. Scrivere testi argomentativi (tema, commento, recensione, intervista, dialoghi) su contenuti specifici, usando un linguaggio ed un registro adeguati.
- 4.5. Rielaborare testi letterari con procedure creative guidate, applicando manipolazioni a livello stilistico (riscrivere un racconto modificando tempi verbali, passando dalla prima alla terza persona, cambiando punto di vista del narratore...).
- 4.6. Scrivere testi utilizzando sistemi informatici.

5. **Riflettere sulla lingua**

- 5.1. Riconoscere, analizzare, riprodurre le funzioni logiche della frase semplice e complessa.
- 5.2. Individuare ed utilizzare strumenti di consultazione per dare risposta ai propri dubbi linguistici.
- 5.3. Conoscere le principali trasformazioni linguistiche avvenute nel corso delle epoche storiche affrontate.
- 5.4. Riconoscere le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana.
- 5.5. Essere consapevoli della variabilità delle forme di comunicazione nel tempo, nello spazio geografico e nei vari contesti sociali.
- 5.6. Collocare cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente.

CONTENUTI

Lo sviluppo delle abilità sopraelencate viene realizzato attraverso unità di apprendimento, organizzate in base a percorsi di contenuto e di educazione linguistica.

1. Nuclei tematici (adolescenza, orientamento, mondo del lavoro, ambiente, diritti umani...).
2. Il testo narrativo (racconto, novella, romanzo).
3. Il testo poetico.
4. Il testo argomentativo.
5. Il testo informativo ed espositivo.
6. Il quotidiano ed i mass-media.
7. Cenni di storia di letteratura italiana con letture ed analisi di testi.
8. Riflessione linguistica (sintassi della proposizione e del periodo e consolidamento della morfologia).

La scelta dei contenuti terrà conto delle finalità educative della scuola, degli interessi e dei bisogni culturali dei ragazzi, di eventuali esigenze che potranno emergere anche in relazione ad esperienze didattiche particolari (progetti interdisciplinari, incontri, uscite, partecipazioni ad eventi culturali...).

Ogni docente, pertanto, sceglierà i percorsi tematici che rispondono meglio alle necessità ed alle caratteristiche della classe.

METODI E STRUMENTI

1. Conoscenza della situazione di partenza degli alunni componenti la classe relativamente a:
 - 1.1 caratteristiche individuali;
 - 1.2 competenze linguistiche inerenti alle abilità.
2. Sviluppo della motivazione ad apprendere attraverso:
 - 2.1. una riflessione metacognitiva sulle attività proposte, i loro obiettivi, i procedimenti attivati e i risultati ottenuti;
 - 2.2. l'esplicitazione di obiettivi specifici delle singole attività o unità didattiche;

- 2.3. la strutturazione di percorsi didattici che prevedano interventi propositivi degli alunni, sviluppando le capacità di:
 - a individuare e definire problemi;
 - b formulare ipotesi;
 - c reperire dati e procedere ad analisi e confronti;
 - d pervenire a logiche deduzioni;
 - e relazionare;
 - f esprimere e confrontare opinioni e punti di vista.
3. Sviluppo delle abilità linguistiche attraverso:
 - 3.1. attività di ascolto, lettura, produzione orale e scritta su diverse tipologie testuali;
 - 3.2. interventi e attività specifici volti a potenziarle singolarmente;
 - 3.3. la pratica della comunicazione in situazioni concrete.
4. Modalità di svolgimento didattico:
 - 4.1. momenti di attività in classe guidata dall'insegnante con lezioni frontali e interattive tramite interventi-stimolo (la spiegazione sarà realizzata secondo un approccio graduale, anche a partire dall'esperienza degli alunni, attraverso anticipazioni, deduzioni, ipotesi, discussioni guidate, dibattiti, impostazioni procedurali, ...);
 - 4.2. attività di sottogruppi, formati in modo omogeneo e/o eterogeneo;
 - 4.3. esecuzione di lavori pratici quali cartelloni, grafici ... a completamento di attività laboratoriali;
 - 4.4. interventi individualizzati orientati al potenziamento di abilità e di apprendimenti curriculari specifici o al recupero.
5. Nello svolgimento delle attività si utilizzeranno, in base alle necessità e agli obiettivi:
 - a materiale scolastico ordinario, quale: libri di testo, libri della biblioteca, dizionari, articoli di giornale, sussidi didattici forniti dal Centro di Documentazione e dai laboratori specifici, enciclopedie (anche interattive) ed altro materiale didattico in dotazione alla scuola;
 - b strumenti logici: grafici ad albero, tabelle, schemi riassuntivi...;
 - c strumenti vari: computer, audiovisivi (film, documentari), diapositive, fotografie, rappresentazioni teatrali, uscite di studio ...

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell'alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le verifiche comprenderanno prove orali e scritte mediante le quali, oltre all'acquisizione dei contenuti, si possa valutare l'organizzazione logica e la chiarezza espositiva. All'interno di tali prove sarà prevista anche la composizione di testi soggettivi o di produzioni scritte inerenti alle tipologie affrontate.

La valutazione quadrimestrale/ finale si formulerà considerando:

- a gli obiettivi prefissati;
- b la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di rielaborarli;
- c il percorso di apprendimento e i progressi compiuti in relazione al livello iniziale;
- d la partecipazione alle attività di classe, l'interesse e l'impegno personale;
- e le singole abilità di ogni alunno;
- f il senso di responsabilità comportamentale e la disponibilità verso gli altri.

*Si ritiene indispensabile coinvolgere l'alunno in modalità di **autovalutazione** perché acquisisca consapevolezza dell'evoluzione del suo percorso e/o di eventuali necessità di recupero.*

STORIA

CLASSE TERZA

FINALITÀ EDUCATIVE

L'insegnamento della Storia deve proporsi di far comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana: locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. L'insegnante conduce gli alunni a percepire la dimensione temporale del fenomeno storico e a rendersi conto di come procede il lavoro storiografico.

Gli obiettivi generali della disciplina consistono nel:

- a) far acquisire consapevolezza della dimensione temporale attraverso la conoscenza del proprio passato e del passato della comunità;*
- b) favorire la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio storico proprio e altrui;*
- c) potenziare l'uso del lessico specifico della disciplina;*
- d) sviluppare la conoscenza della dimensione diacronica e sincronica dei fatti storici.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1) Conoscenza degli eventi storici

- 1.1. Riconoscere i fatti storici e individuare gli elementi fondamentali che li caratterizzano.
- 1.2. Collocare in maniera autonoma eventi, personaggi, problematiche nello spazio e nel tempo.
- 1.3. Riconoscere e selezionare le informazioni secondo i campi di pertinenza: struttura sociale, economica e politica, vita quotidiana, scienza e tecnica.
- 1.4. Scoprire specifiche radici della storia moderna nella realtà locale e regionale.

2) Capacità di stabilire relazioni fra fatti storici

- 2.1 Potenziare le capacità di cogliere e creare collegamenti tra fatti storici.
- 2.2 Classificare secondo ordinatori temporali quali successione e contemporaneità.
- 2.3 Stabilire i rapporti di causa ed effetto tra fatti ed eventi storici.
- 2.4 Approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sopranazionale.
- 2.5 Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, coglierne le connessioni e le principali differenze.

3) Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica

- 3.1. Individuare e ricostruire gli elementi costitutivi delle civiltà dell'epoca contemporanea.
- 3.2. Comprendere i fondamenti delle istituzioni e le norme del vivere civile.
- 3.3. Saper analizzare le istituzioni di momenti storici significativi per poter leggere il presente
- 3.4. Analizzare analogie e differenze tra le nostre istituzioni e quelle di altre civiltà.

4) Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

- 4.1. Ricavare informazioni da varie tipologie di fonti.
- 4.2. Leggere ed operare su carte storiche e/o tematiche.
- 4.3. Utilizzare, in funzione di ricostruzione storiografica, testi letterari, romanzi storici, biografici.
- 4.4. Leggere, interpretare e produrre schemi, tabelle, grafici, tavole cronologiche.

- 4.5. Riassumere i dati fondamentali rielaborando autonomamente schemi o mappe e saperli verbalizzare.
- 4.6. Rielaborare ed esporre le informazioni utilizzando, in modo adeguato, il linguaggio specifico della disciplina.

CONTENUTI

- 1) Costituzione dei principali Stati liberali dell'Ottocento.
- 2) Raggiungimento dell'unità in Italia.
- 3) Problemi dell'Italia unita.
- 4) Seconda metà dell'Ottocento: colonialismo, imperialismo e seconda rivoluzione industriale.
- 5) Prima Guerra Mondiale.
- 6) Primo dopoguerra. Movimenti e partiti politici.
- 7) Regimi totalitari in Italia e in Europa.
- 8) Seconda Guerra Mondiale.
- 9) Promulgazione della Costituzione e nascita della Repubblica italiana.
- 10) Dopoguerra nel mondo: guerra fredda, decolonizzazione, sottosviluppo.
- 11) Dopoguerra in Italia: la ricostruzione e il miracolo economico; la questione meridionale.
- 12) Analisi di alcune grandi problematiche politico-sociali nel contesto internazionale attuale.

La scelta dei contenuti potrà subire modificazioni in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze della classe.

In parallelo con il programma di storia, saranno affrontati alcuni argomenti significativi della Storia Sammarinese e le nostre istituzioni verranno confrontate con quelle di altri paesi.

METODI E STRUMENTI

- 1) Per quanto concerne il **metodo**, l'insegnante:
 - 1.1. rileva la situazione di partenza degli alunni (caratteristiche e prerequisiti);
 - 1.2. presenta gli obiettivi dell'U.A.;
 - 1.3. schematizza la struttura logica dell'argomento;
 - 1.4. guida alla lettura analitica e selettiva del libro di testo;
 - 1.5. sceglie e propone documenti adeguati e significativi;
 - 1.6. guida alla lettura, analisi e interpretazione di vari tipi di fonti per far comprendere il metodo storiografico;
 - 1.7. integra e approfondisce gli argomenti proponendo materiali diversi: visivi, audiovisivi, C.D.ROM;
 - 1.8. guida a collocare gli eventi sulla linea del tempo;
 - 1.9. guida alla lettura e interpretazione di carte tematiche
 - 1.10. spiega il significato dei termini specifici e ne incentiva l'utilizzazione nei contesti appropriati
 - 1.11. crea situazioni in cui si costruisca il confronto, si ricavano ipotesi, si colgano analogie e differenze, si rifletta sul concetto di causa e di effetto;
 - 1.12. guida al consolidamento del metodo di studio (sottolineatura delle informazioni e dei concetti fondamentali, individuazione delle parole-chiave, costruzione di mappe concettuali e di tabelle riassuntive);
- 2) Nello svolgimento delle attività si utilizzeranno, in base alle necessità e agli obiettivi, i seguenti **strumenti**:
 - 2.1 Libro di testo;
 - 2.2 Documenti (iconografici, scritti, visivi, filmici);

- 2.3 Linea del tempo;
- 2.4 Carte storiche e/o tematiche;
- 2.5 DVD, C.D.ROM, film, enciclopedie multimediali, Internet ...;
- 2.6 Grafici e/o tabelle;
- 2.7 Mappe concettuali;
- 2.8 Dizionario;
- 2.9 Musei e luoghi particolarmente significativi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1) **La verifica** è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell'alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove saranno periodiche, sistematiche e di vario tipo:

- 1.1. Interrogazioni, per favorire negli alunni la corretta esposizione orale;
- 1.2. Prove scritte come questionari a risposta aperta e a scelta multipla;
- 1.3. Completamento di mappe, tabelle e schemi;
- 1.4. Conversazioni;
- 1.5. Esposizioni orali di ricerche e/o approfondimenti;
- 1.6. Lettura e analisi di fonti.

2) **La valutazione** quadrimestrale finale si formulerà considerando:

- 2.1 gli obiettivi fissati;
- 2.2 il percorso di apprendimento in relazione al livello iniziale documentabile attraverso gli esiti delle verifiche;
- 2.3 . la partecipazione alle attività di classe, l'interesse e l'impegno personale;
- 2.4 l'acquisizione delle singole abilità e competenze di ogni alunno;
- 2.5 la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di rielaborarli.

Si ritiene indispensabile coinvolgere l'alunno in modalità di **autovalutazione** perché acquisisca consapevolezza dell'evoluzione del suo percorso e di eventuali necessità di recupero.

GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità che la disciplina geografica si propone sono:

- a) Favorire una visione integrata e dinamica della realtà.*
- b) Guidare ad una attiva percezione della realtà, dal vicino al lontano, nei suoi più molteplici aspetti.*
- c) Favorire la consapevolezza del rapporto di interazione fra l'uomo e l'ambiente per cogliere la molteplicità delle connessioni che modificano, anche nel tempo, la situazione geografica.*
- d) Rendere consapevoli che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettandone i limiti ecologici.*
- e) Promuovere l'incontro e l'integrazione fra culture in modo che la diversità venga riconosciuta come valore.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1) Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano

- 1.1. Riconoscere i principali fatti storici dei paesi analizzati e individuare gli elementi fondamentali che li caratterizzano.
- 1.2. Osservare, riconoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano l'ambiente fisico e antropico dei continenti extraeuropei.
- 1.3. Osservare e comprendere i cambiamenti avvenuti nell'ambiente dopo l'intervento dell'uomo.
- 1.4. Conoscere le varie forme di organizzazione politica.

2) Conoscenza ed uso degli strumenti propri della disciplina

- 2.1 Riconoscere e interpretare i simboli convenzionali dei diversi tipi di carte.
- 2.2 Leggere e utilizzare vari tipi di carta: fisica, politica e tematica.
- 2.3 Consultare l'atlante in modo autonomo e consapevole.
- 2.4 Ricavare informazioni da fonti diverse.
- 2.5 Usare in modo efficace diversi tipi di grafici, tabelle, schemi.
- 2.6 Produrre, utilizzando le informazioni necessarie, grafici, tabelle, schemi.

3) Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche

- 3.1 Individuare le analogie e le differenze tra ambienti fisici diversi che caratterizzano i continenti extraeuropei.
- 3.2 Individuare le relazioni esistenti fra gli ambienti fisici e gli elementi antropici.
- 3.3 Individuare le connessioni che si instaurano tra economia e politica.
- 3.4 Conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà e/o ricchezza, analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate.
- 3.5 Presentare uno Stato del mondo, operando i confronti con altri Stati e con l'Italia, utilizzando soprattutto carte, dati statistici, grafici, immagini.

4) Comprensione ed uso del linguaggio specifico

- 4.1 Comprendere, spiegare ed utilizzare opportunamente i termini specifici del linguaggio geografico.
- 4.2 Utilizzare gli strumenti della disciplina: tabelle, grafici, carte.

- 4.3 Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, schizzi di carte mentali, carte tematiche e grafici.

CONTENUTI

- 1) L'atmosfera e il clima.
- 2) Le aree bioclimatiche e i grandi ambienti della Terra.
- 3) La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza.
- 4) Gruppi etnici, principali lingue e religioni.
- 5) Le risorse della Terra.
- 6) Sviluppo umano, sviluppo sostenibile e processi di globalizzazione.
- 7) I continenti: conoscenza degli elementi fisici, antropici, politici ed economici e relative problematiche.
- 8) Analisi di alcuni Stati extraeuropei.

La scelta dei contenuti potrà subire modificazioni in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze della classe.

METODI E STRUMENTI

- 1) Per quanto concerne il **metodo**, l'insegnante:
 - 1.1. rileva la situazione di partenza degli alunni (caratteristiche e prerequisiti);
 - 1.2. presenta gli obiettivi dell'U.A.;
 - 1.3. guida alla lettura analitica e selettiva del libro di testo;
 - 1.4. stimola e guida all'osservazione di ambienti e paesaggi;
 - 1.5. guida all'individuazione dei concetti-chiave;
 - 1.6. sollecita la lettura dei simboli utilizzati nelle varie carte;
 - 1.7. guida alla lettura delle carte, delle tabelle, dei grafici;
 - 1.8. propone il confronto fra i dati;
 - 1.10** costruzione di schemi semplici per organizzare le informazioni;
 - 1.11** stimola al confronto fra i vari paesaggi;
 - 1.12** puntualizza e richiede l'uso del linguaggio specifico;
 - 1.13** coordina attività di approfondimento (individuale e/o di gruppo);
 - 1.14** crea situazioni in cui si possano costruire il confronto, ricavare ipotesi, cogliere analogie e differenze, riflettere sul concetto di causa e di effetto.
- 2) Nello svolgimento delle attività si utilizzeranno, in base alle necessità e agli obiettivi, i seguenti **strumenti**:
 - 2.1. Libri di testo;
 - 2.2. Atlante;
 - 2.3. Bussola;
 - 2.4. Diapositive, DVD, C.D.ROM, film, enciclopedie multimediali, Internet ...;
 - 2.5. Carte geografiche e tematiche;
 - 2.6. Mappamondo;
 - 2.7. Tabelle e grafici;
 - 2.8. Mappe concettuali
 - 2.9. Quotidiani e riviste.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1) **La verifica** è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell'alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove saranno periodiche e sistematiche ed avverranno attraverso:

- 1.1. Interrogazioni, per favorire negli alunni la corretta esposizione orale.
- 1.2. Prove scritte come questionari a risposta aperta e a scelta multipla.
- 1.3. Lettura, costruzione e completamento di carte, grafici, mappe, tabelle e schemi.
- 1.4. Lettura e interpretazione di immagini di vario tipo.
- 1.5. Schemi causa/effetto.
- 1.6. Esercizi di completamento.
- 1.7. Esercizi di recupero e di sviluppo.
- 1.8. Conversazioni.
- 1.9. Esposizioni orali di ricerche e/o approfondimenti.

2) **La valutazione** quadrimestrale e finale si formulerà considerando:

- 2.1. gli obiettivi fissati;
- 2.2. il percorso di apprendimento in relazione al livello iniziale documentabile attraverso gli esiti delle verifiche;
- 2.3. la partecipazione alle attività di classe, l'interesse e l'impegno personale;
- 2.4. l'acquisizione delle singole abilità di ogni alunno;
- 2.5. la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di rielaborarli.

*Si ritiene indispensabile coinvolgere l'alunno in modalità di **autovalutazione** perché acquisisca consapevolezza dell'evoluzione del suo percorso e di eventuali necessità di recupero.*

Gli insegnanti italiano storia - geografia

MATEMATICA

CLASSE TERZA

OBIETTIVI FORMATIVI DI MATEMATICA

L'insegnamento della matematica si propone di:

- suscitare un interesse che stimoli le capacità intuitive degli alunni
- condurre gradualmente a verificare la validità delle intuizioni con ragionamenti sempre più organizzati
- sollecitare ad esprimersi e a comunicare in un linguaggio che diventi sempre più chiaro e preciso (avvalendosi anche di simboli, di rappresentazioni grafiche ecc...) e faciliti l'organizzazione del pensiero
- guidare alla capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti e facendo riconoscere analogie in situazioni diverse, per giungere a una visione unitaria su alcune idee centrali (variabile, funzione, trasformazione, struttura)
- avviare alla consapevolezza e alla padronanza del calcolo

OBIETTIVI GENERALI

1. Appropriarsi dei modi di operare della matematica
2. Acquisire padronanza dei linguaggi specifici della disciplina
3. Elaborare tecniche e strategie scientificamente accettabili per risolvere situazioni problematiche
4. Saper utilizzare le competenze acquisite in ambiti diversi
5. Vagliare criticamente affermazioni ed informazioni per compiere scelte consapevoli

OBIETTIVI DIDATTICI DI MATEMATICA

1. CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA
 - 1.1 conoscere la simbologia e la terminologia proprie della disciplina
 - 1.2 conoscere l'insieme numerico R
 - 1.3 conoscere definizioni, proprietà, regole e procedimenti
 - 1.4 conoscere tecniche di calcolo algebrico e letterale
 - 1.5 conoscere elementi e proprietà delle figure geometriche solide
 - 1.6 conoscere le principali funzioni matematiche
2. OSSERVARE FATTI, INDIVIDUARE E APPLICARE RELAZIONI, PROPRIETÀ' E PROCEDIMENTI
 - 2.1 usare la simbologia e la terminologia in contesti appropriati
 - 2.2 operare all'interno dell'insieme R
 - 2.3 applicare tecniche di calcolo algebrico e letterale

2.4 applicare formule e procedimenti

2.5 utilizzare proprietà e teoremi

2.6 analizzare e collegare le relazioni esistenti

3. IDENTIFICARE E COMPRENDERE PROBLEMI, FORMULARE IPOTESI E SOLUZIONI E VERIFICARLE

3.1 individuare e schematizzare i dati di un problema

3.2 formulare e verificare ipotesi risolutive

4. COMPRENDERE E USARE LINGUAGGI SPECIFICI

4.1 comprendere terminologie, simboli e grafici

4.2 usare in modo corretto e significativo terminologie, simboli e grafici

CONTENUTI DI MATEMATICA

Unità di apprendimento	Obiettivi specifici	Abilità	Competenze essenziali
I numeri reali relativi	Conoscere l'insieme \mathbb{R} . Conoscere il concetto di numero relativo. Conoscere i procedimenti di calcolo con i numeri relativi.	Saper rappresentare i numeri relativi sulla retta. Saper confrontare i numeri relativi. Saper risolvere operazioni ed espressioni in \mathbb{R} .	Conoscere i numeri relativi. Saper rappresentare graficamente i numeri relativi. Saper operare in semplici situazioni con i numeri relativi.
Il calcolo letterale	Conoscere il concetto di generalizzazione. Conoscere le definizioni di monomio e di polinomio. Conoscere le principali procedure di calcolo letterale.	Sapere il significato di calcolo letterale. Saper distinguere i monomi dai polinomi e conoscere le relative caratteristiche. Saper operare con i monomi e i polinomi. Saper risolvere espressioni letterali.	Distinguere un monomio da un polinomio. Saper operare con monomi e polinomi (addizione, sottrazione moltiplicazione).
Equazioni	Conoscere il significato di identità ed di equazione. Conoscere il concetto di equazioni equivalenti. Conoscere i principi di	Riconoscere identità ed equazioni. Saper risolvere equazioni di primo grado ad una incognita e verificarle. Saper riconoscere	Conoscere il significato di identità ed equazione. Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita.

	<p>equivalenza.</p> <p>Conoscere il procedimento risolutivo di una equazione di primo grado ad una incognita.</p>	<p>equazioni determinate, indeterminate ed impossibili.</p> <p>Saper risolvere problemi individuandone la strategia algebrica.</p>	
Elementi di geometria analitica	<p>Conoscere le nozioni ed i concetti fondamentali riguardanti il piano cartesiano.</p> <p>Conoscere la rappresentazione cartesiana di punti e figure piane.</p> <p>Conoscere le funzioni matematiche $y=ax+b$, $y=a/x$ e $y=ax^2$ ed i relativi diagrammi.</p>	<p>Saper rappresentare le figure geometriche nel piano cartesiano.</p> <p>Saper determinare area e perimetro.</p> <p>Saper riconoscere le equazioni di retta, iperbole e parabola, e saper rappresentare graficamente tali funzioni.</p>	<p>Comprendere la corrispondenza tra punto e coppia ordinata di numeri.</p> <p>Saper rappresentare le figure geometriche nel piano cartesiano.</p> <p>Saper determinare graficamente area e perimetro.</p>
Unità di apprendimento	Obiettivi specifici	Abilità	Competenze essenziali
Il calcolo delle probabilità	<p>Conoscere i concetti di eventi certi, impossibili e aleatori.</p> <p>Conoscere i concetti di eventi compatibili e incompatibili.</p>	<p>Saper calcolare e rappresentare la probabilità semplice di eventi compatibili e incompatibili.</p>	<p>Riconoscere eventi certi, impossibili e aleatori.</p>
Circonferenza e cerchio	<p>Conoscere il rapporto tra la lunghezza della circonferenza ed il relativo diametro (π).</p> <p>Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.</p>	<p>Saper risolvere problemi relativi al calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.</p>	<p>Saper utilizzare le formule dirette per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.</p>
Figure geometriche nello spazio	<p>Conoscere le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio.</p>	<p>Saper i concetti di diedro, angoloide e poliedro.</p>	<p>Saper riconoscere e denominare le figure solide.</p>

	Conoscere la classificazione dei solidi.	Saper distinguere i poliedri dai solidi di rotazione. Saper rappresentare un solido.	
I poliedri	Conoscere i concetti di poliedro regolare e non regolare. Conoscere i concetti di area laterale e di area totale. Conoscere i concetti di volume e di equivalenza di solidi. Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo delle aree e del volume.	Saper classificare i poliedri. Saper risolvere problemi relativi al calcolo delle superfici e del volume dei poliedri.	Conoscere e rappresentare i poliedri. Classificare i poliedri. Conoscere le relative formule dirette per il calcolo della superficie e del volume di alcuni poliedri. Saper individuare l'area della superficie laterale e totale ed il volume di un poliedro.
Unità di apprendimento	Obiettivi specifici	Abilità	Competenze essenziali
I solidi di rotazione	Conoscere le caratteristiche dei solidi generati dalla rotazione del rettangolo e del triangolo rettangolo. Conoscere le formule dirette e inverse relative al calcolo della superficie e del volume del cilindro e del cono. Conoscere le caratteristiche dei solidi composti generati dalla	Saper rappresentare cilindro e cono e saper individuare le loro caratteristiche. Saper rappresentare solidi composti generati dalla rotazione delle figure piane. Saper risolvere problemi relativi al calcolo della superficie e del volume dei solidi di rotazione.	Conoscere e rappresentare alcuni solidi di rotazione. Conoscere le formule dirette per il calcolo della superficie e del volume e saperle applicare. Saper calcolare il peso di un solido.

	rotazione di altre figure piane. Conoscere i concetti di peso e peso specifico di un solido. Conoscere le formule relative al peso e al peso specifico.	Saper calcolare il peso di un solido.	
--	---	---------------------------------------	--

SCIENZE

CLASSE TERZA

OBIETTIVI FORMATIVI DI SCIENZE

L'insegnamento delle scienze si propone di guidare a:

- conoscere le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura nelle dimensioni dello spazio e del tempo
- individuare le interazioni fra mondo fisico e mondo biologico
- maturare il proprio senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse
- acquistare consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche
- usare ed elaborare linguaggi specifici delle scienze sperimentali

OBIETTIVI GENERALI

1. Appropriarsi dei modi di operare delle scienze
2. Acquisire padronanza dei linguaggi specifici della disciplina
3. Elaborare tecniche e strategie scientificamente accettabili per risolvere situazioni problematiche
4. Saper utilizzare le competenze acquisite in ambiti diversi
5. Vagliare criticamente affermazioni ed informazioni per compiere scelte consapevoli

OBIETTIVI DIDATTICI DI SCIENZE

1. CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLE DISCIPLINE
 - 1.1 conoscere i contenuti
 - 1.2 rapportare le conoscenze alle esperienze personali
2. OSSERVARE FATTI E FENOMENI ANCHE CON L'USO DI STRUMENTI
 - 2.1 osservare e descrivere fenomeni

- 2.2 stimare e/o eseguire semplici misurazioni
- 2.3 raccogliere, ordinare e rappresentare i dati
- 2.4 cogliere le relazioni tra le osservazioni e i dati raccolti

3. FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE ANCHE SPERIMENTALMENTE

- 3.1 formulare ipotesi adeguate
- 3.2 verificare la validità delle ipotesi formulate

4. COMPRENDERE E USARE LINGUAGGI SPECIFICI

- 4.1 usare in modo appropriato la terminologia
- 4.2 leggere e comprendere simboli e grafici
- 4.3 usare in modo appropriato simboli e grafici

CONTENUTI DI SCIENZE

Unità di apprendimento	Obiettivi Specifici apprendimento	Abilità	Competenze essenziali
L'Universo e il Sistema Solare	<p>Conoscere le parti costituenti l'Universo.</p> <p>Conoscere le principali teorie su origine e fine dell'Universo.</p> <p>Conoscere la struttura del Sistema Solare.</p> <p>Conoscere i moti della Terra e della Luna e le loro conseguenze.</p>	<p>Classificare i pianeti in base ad alcune loro caratteristiche.</p> <p>Valutare le conseguenze dei moti di rivoluzione e rotazione.</p> <p>Riconoscere le varie fasi lunari.</p> <p>Distinguere un'eclisse di Sole da un'eclisse di Luna.</p>	<p>Conoscere le principali parti costituenti l'Universo ed il Sistema Solare.</p> <p>Conoscere i moti della Terra.</p>
La Terra	<p>Conoscere la struttura della terra.</p> <p>Conoscere la classificazione delle rocce e le loro principali caratteristiche.</p> <p>Conoscere i fenomeni vulcanici e sismici.</p> <p>Conoscere la teoria della Tettonica a zolle.</p>	<p>Comprendere gli effetti dei movimenti della crosta terrestre (vulcani e terremoti).</p>	<p>Conoscere la struttura della terra e gli effetti dei movimenti della crosta terrestre.</p>
La riproduzione dei viventi	<p>Conoscere le caratteristiche della</p>	<p>Saper distinguere la</p>	

	<p>riproduzione asessuata e sessuata.</p> <p>Conoscere le fasi della mitosi e della meiosi.</p>	<p>mitosi e la meiosi.</p>	
La genetica	<p>Comprendere che cosa sono i caratteri ereditari.</p> <p>Conoscere la struttura del DNA e le sue funzioni.</p> <p>Conoscere le leggi di Mendel.</p> <p>Conoscere alcune malattie genetiche</p> <p>Comprendere cosa sono le mutazioni genetiche.</p> <p>Comprendere cosa sono le tecniche di manipolazione genetica.</p>	<p>Essere consapevoli che con la riproduzione si trasmette il patrimonio genetico dai genitori ai figli.</p>	<p>Conoscere la struttura e le funzioni del DNA.</p>
Unità di apprendimento	Obiettivi Specifici apprendimento	Abilità	Competenze essenziali
La riproduzione dell'uomo	<p>Conoscere anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile.</p> <p>Conoscere i caratteri sessuali secondari.</p> <p>Conoscere come avviene la fecondazione e le principali fasi della gravidanza</p>	<p>Saper riconoscere i vari organi dell'apparato riproduttore.</p> <p>Descrivere il funzionamento degli apparati riproduttori.</p> <p>Comprendere il ruolo degli ormoni nello sviluppo sessuale.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità.</p>	<p>Conoscere la struttura e la funzione dell'apparato riproduttore.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità.</p>
Il sistema nervoso	<p>Conoscere le caratteristiche delle cellule nervose.</p> <p>Conoscere le parti che compongono il sistema nervoso centrale e periferico.</p> <p>Conoscere la fisiologia</p>	<p>Saper riconoscere i vari organi del sistema nervoso.</p> <p>Sapere descrivere la trasmissione degli impulsi nervosi.</p>	<p>Saper descrivere e localizzare i principali organi del sistema nervoso centrale e periferico.</p>

	<p>del sistema nervoso.</p> <p>Conoscere le principali ghiandole endocrine.</p> <p>Conoscere l'azione dei principali ormoni.</p> <p>Conoscere le sostanze dannose per il sistema nervoso.</p>		
Gli organi di senso	Conoscere anatomia e fisiologia degli organi di senso.	Saper descrivere come avviene la trasmissione dei vari stimoli sensoriali.	Saper localizzare i vari organi di senso nel corpo umano e descrivere le loro principali caratteristiche.
Educazione Sanitaria	<p>Conoscere l'importanza delle norme igienico sanitarie per la salvaguardia della salute.</p> <p>Conoscere i comportamenti corretti per prevenire le malattie a trasmissione sessuale.</p> <p>Acquisire conoscenze relative all'AIDS.</p> <p>Conoscere gli effetti di droghe, alcool e fumo sull'organismo.</p>	<p>Acquisire consapevolezza delle problematiche legate alla preadolescenza.</p> <p>Comprendere che la sessualità è un importante valore della persona e che un corretto comportamento sessuale rappresenta la premessa per una vita serena.</p> <p>Essere consapevoli dei danni sociali della droga e dell'alcolismo.</p>	<p>Conoscere i comportamenti corretti per prevenire le malattie a trasmissione sessuale.</p> <p>Essere consapevoli dei danni sociali della droga e dell'alcolismo</p>
Unità di apprendimento	Obiettivi Specifici apprendimento	Abilità	Competenze essenziali
Energia e ambiente	<p>Conoscere le varie forme e fonti di energia.</p> <p>Conoscere i processi di fusione e fissione nucleare.</p> <p>Conoscere le conseguenze dell'uso indiscriminato dell'energia e le sue ripercussioni sull'ambiente.</p> <p>Conoscere i modelli di comportamento quotidiano per uno</p>	<p>Saper analizzare le varie fonti di energia.</p> <p>Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'uso consapevole dell'energia.</p> <p>Comprendere l'importanza del riutilizzo degli oggetti e del riciclaggio dei materiali.</p>	<p>Conoscere le diverse forme di energia.</p> <p>Conoscere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Conoscere le conseguenze dell'uso indiscriminato dell'energia e le sue ripercussioni sull'ambiente.</p>

	sviluppo sostenibile.		
--	-----------------------	--	--

La parte seguente è valida sia per Matematica che per Scienze

METODO

Per il conseguimento degli obiettivi della disciplina si cercherà di superare e/o integrare lo schema lezione frontale - informazione - ripetizione attraverso strategie di studio diversificate quali la ricerca, il lavoro di gruppo, il confronto fra esperienze. Si farà ricorso ad osservazioni, esperimenti, problemi tratti da situazioni concrete, così da motivare l'attività della classe, fondandola su una base intuitiva.

Nella costruzione e nella risistemazione di nuovi schemi concettuali si utilizzeranno le preconcoscenze, rilevate attraverso test o discussioni guidate. Per stimolare l'intuizione e la discussione, gli argomenti verranno proposti in forma problematica. In apertura di ogni nuova unità didattica si concorderà un contratto "didattico formativo" per condividere obiettivi e contenuti al fine di suscitare interesse e motivazione.

In itinere verranno predisposte attività di recupero e potenziamento.

Argomenti tratti da temi diversi verranno introdotti per fornire una visione d'insieme adeguata allo sviluppo mentale degli alunni e si ritornerà sugli stessi con maggiore profondità in momenti successivi. Verrà dato spazio alla attività di matematizzazione, intesa come interpretazione matematica della realtà nei suoi vari aspetti, per utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti diversi.

Si cercherà di attuare percorsi integrati sia all'interno dello stesso ambito/area sia fra ambiti, quando i temi curricolari lo consentiranno, per educare all'unitarietà del sapere.

Si avrà particolare attenzione alla valenza orientativa della disciplina.

MEZZI E STRUMENTI

Si farà ricorso a:

- ◆ libro di testo
- ◆ testi vari
- ◆ sussidi audiovisivi
- ◆ laboratori (informatica- scienze)
- ◆ interventi di esperti
- ◆ uscite didattiche
- ◆ occasioni offerte da altre agenzie formative presenti dentro e fuori territorio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche avverranno sia in itinere sia alla conclusione di ogni unità didattica e tenderanno a rilevare le abilità e le conoscenze acquisite; saranno di tipo oggettivo (domande a risposta multipla, frasi da completare, sequenze logiche, corrispondenze, vero e falso) e di tipo soggettivo (domande a risposta aperta sia scritte che orali).

La valutazione quadrimestrale e finale si rapporterà ai criteri riferiti agli obiettivi intermedi e finali; essa terrà conto inoltre dei seguenti indicatori:

- ◆ livello di partenza

- ◆ partecipazione
- ◆ impegno
- ◆ interesse
- ◆ progresso
- ◆ acquisizione e padronanza dei contenuti

GLI INSEGNANTI DI MATEMATICA-SCIENZE

INGLESE

CLASSE TERZA

Nell'Impostazione Programmatica relativa al I anno di corso sono stati indicati le Finalità e gli Obiettivi generali per l'intero triennio, come pure le metodologie adottate, i criteri ed alcune delle modalità di valutazione.

Ci si limiterà qui perciò ad illustrare le necessarie integrazioni agli argomenti sopra citati e ad esporre i contenuti trattati nella **classe terza**.

L'acquisizione degli **obiettivi didattici** del terzo anno conclude un percorso teso a raggiungere un livello pre- intermedio di competenza nelle quattro abilità linguistiche. I contenuti elencati nella programmazione curricolare d'Istituto, riconosciuti come basilari e irrinunciabili, sono il punto di riferimento principale.

Si privilegeranno i registri informali dell'Inglese standard soprattutto per ciò che riguarda la produzione e la comprensione del parlato, mentre per ciò che riguarda la comprensione dei testi scritti si affronteranno anche livelli più alti di formalizzazione.

Si insiste dunque sul potenziamento delle abilità audio-orali, ma aumenta la cura per la lingua scritta, anche in considerazione delle competenze richieste agli alunni all' Esame di Licenza e successivamente nelle Scuole Secondarie Superiori.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL TERZO ANNO

Listening - Reading (comprensione di testi orali e scritti):

l'alunno ricava dal testo le informazioni richieste, anche implicitamente contenute, poiché:

- individua le intenzioni comunicative dell'emittente
- capisce il significato globale del testo, identificando ed interpretando correttamente gli elementi noti presenti
- formula ipotesi motivate sui significati possibili degli elementi che gli sono sconosciuti avvalendosi degli elementi noti, di cognates e di loan words eventualmente presenti, e valuta la congruenza al contesto delle ipotesi considerate
- esegue istruzioni e consegne semplici
- collega i diversi dati e le informazioni contenuti nel testo
- usa efficacemente il dizionario (testi scritti)

Speaking (parlare)

l'alunno

- interloquisce in semplici conversazioni concernenti temi usuali nella vita quotidiana e già affrontati in classe (scuola, acquisti, vacanze, progetti, esperienze, tempo libero, condizioni del tempo ecc.)
- esprime in modo semplice idee ed opinioni su argomenti trattati
- descrive persone, luoghi, ambienti:
 1. con una pronuncia ed una intonazione accettabili
 2. parlando in modo sufficientemente scorrevole
 3. usando il lessico appropriato
 4. applicando correttamente le strutture apprese
 5. usando le forme appropriate al contesto socio - linguistico (espressioni colloquiali, forme di cortesia ecc.)

Writing (scrivere)

l'alunno

- completa dialoghi o ne compone seguendo indicazioni date
- scrive brevi testi (descrizioni, narrazioni di avvenimenti, riassunti di testi semplici)
- redige lettere informali di carattere personale:
 1. in modo ortograficamente corretto
 2. con un lessico appropriato
 3. con un uso adeguato e corretto delle strutture apprese
 4. con un uso adeguato delle congiunzioni e della punteggiatura
 5. rispettando le regole formali imposte dal tipo di testo

CONTENUTI

Funzioni comunicative:

- chiedere/dare informazioni riguardanti il futuro: accordi, progetti, previsioni, intenzioni (completamento)
- chiedere / dare informazioni su / raccontare avvenimenti passati (consolidamento e ampliamento)
- esprimere il possesso (completamento)
- esprimere obbligo, proibizione, necessità
- dare consigli / suggerimenti, indicare alternative
- prendere accordi su luoghi e orari
- formulare richieste, offerte, inviti e rispondere in modo adeguato
- esprimere accordo/disaccordo (ampliamento)
- chiedere / dare informazioni sulla disponibilità di oggetti
- parlare dei prezzi
- formulare paragoni
- esprimere gusti / preferenze/ opinioni commentando e motivando le proprie scelte
- descrivere: - persone (ampliamento: aspetto, abiti, principali caratteristiche del carattere)
- luoghi (abitazioni – il paese/la città - distanze)
- parlare del tempo atmosferico (ampliamento e consolidamento)
- chiedere/fornire indicazioni stradali

Grammatica

- verbi modali: CAN/COULD, MUST, WILL/WOULD
- uso di HAVE TO
- Futuro: PRESENT CONTINUOUS, GOING TO, WILL
- Passato : PAST SIMPLE (consolidamento), PRESENT PERFECT, PAST CONTINUOUS (riconoscimento)
- Forma passiva del verbo (riconoscimento)
- Pronomi: personali (consolidamento), possessivi , relativi
- Pronomi/aggettivi indefiniti semplici e composti
- COUNTABLE/UNCOUNTABLE NOUNS
- Genitivo sassone (completamento)

- preposizioni (ampliamento e consolidamento)
- espressioni di tempo e frequenza (ampliamento e consolidamento)
- comparazione dell'aggettivo: comparativo e superlativo di maggioranza, uguaglianza e superlativo assoluto.

Sarà naturalmente attivato il **lessico** necessario ad esprimersi negli ambiti sopra indicati. Una parte consistente del lessico presentato resterà tuttavia disponibile per *lo studente solo a livello passivo (riconoscimento)*.

Il richiamo e l'uso delle funzioni e delle strutture di base studiate nei due anni precedenti sarà costante.

Cultura e civiltà

Sono posti in evidenza alcuni elementi caratterizzanti del modo di pensare, di vivere e di organizzare la società nel Regno Unito e negli USA.

Metodologia

A conclusione del ciclo gli alunni devono saper utilizzare la conoscenza della lingua straniera per i più comuni impieghi pratici; si effettueranno quindi dialoghi e conversazioni su argomenti di vita quotidiana.

Per la parte scritta verranno svolti esercizi di lettura intensiva ed estensiva, comprensione e redazione di lettere personali (email ed eventuale corrispondenza con l'estero), dialoghi e testi autentici.

La riflessione sulla lingua verrà effettuata in maniera induttiva e prevede un'analisi comparata fra le due lingue.

Si precisa che saranno attuate con frequenza modalità esercitative adatte ad addestrare gli alunni ad affrontare con maggiore facilità un corso di preparazione al **KET** (*Key English Test* : primo livello di certificazione internazionale di competenza in lingua inglese) e ad affrontare eventualmente l'esame stesso.

VALUTAZIONE

Si attuerà secondo i criteri indicati nella Programmazione curricolare d'Istituto relativa alla lingua inglese e previsti nella Programmazione del Consiglio di Classe.

Le verifiche scritte, somministrate agli alunni a conclusione di ciascuna unità di lavoro, avranno carattere sommativo.

Le prove saranno del tipo a 'risposta chiusa' (esercizi grammaticali: completamento, sostituzione ecc.; oppure, per misurare la comprensione di testi, esercizi Vero/Falso con correzione delle informazioni errate, scelta multipla, individuazione dei 'referenti') ; a risposta parzialmente chiusa per la comprensione e la produzione (questionari, dialoghi aperti o guidati); prove 'aperte'(lettere personali). Durante le quotidiane attività di classe saranno effettuate le verifiche orali (brevi conversazioni, dialoghi guidati, argomenti di 'civiltà', lettura e traduzione in italiano di dialoghi e brani commentati anche sotto l'aspetto formale e linguistico).

L'apprendimento dei singoli contenuti proposti in ogni lezione sarà consolidato tramite prove del tipo sopra descritto, svolte sia in classe che a casa , e sottoposte a una valutazione di tipo formativo.

La Scuola mette inoltre a disposizione:

- materiale fotocopiato
- materiale audio e video

Le insegnanti di inglese

FRANCESE

CLASSE TERZA

<i>Obiettivi cognitivi del triennio</i>	
<p>Comprensione orale Saper</p> <ul style="list-style-type: none">• comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica• comprendere la situazione comunicativa• individuare le parole-chiave• riconoscere struttura, funzione e lessico noti• collegare le diverse informazioni• distinguere l'idea principale da quelle secondarie• comprendere, anche deducendo, lessico, strutture e funzioni• riconoscere i principali schemi intonativi e il registro formale e informale	<p>Comprensione scritta Saper</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscere la tipologia dei testi• riconoscere l'intenzione comunicativa del testo• individuare l'argomento• individuare le parole-chiave• riconoscere e collegare le diverse informazioni• selezionare le informazioni richieste e/o necessarie• formulare ipotesi sul significato di una parola o di una frase utilizzando il contesto, le conoscenze, il dizionario
<p>Produzione orale Saper</p> <ul style="list-style-type: none">• interagire in modo coerente utilizzando schemi intonativi, lessico, funzioni e strutture adeguati alle situazioni comunicative note• utilizzare il registro formale ed informale• produrre brevi testi guidati (presentazione, descrizione, ...) relativi alle situazioni comunicative note• riferire su semplici argomenti preparati	<p>Produzione scritta Saper</p> <ul style="list-style-type: none">• selezionare e utilizzare funzioni e strutture adeguate allo scopo• completare un testo utilizzando lessico e strutture noti e appropriati• riordinare una frase o un dialogo scomposti• rispondere in modo pertinente a richieste di informazioni specifiche• completare, formulare dialoghi e testi guidati usando un'ortografia corretta• produrre brevi testi (presentazione, descrizione, ...) relativi a situazioni note

Lingua Francese

Obiettivi della classe terza

<u>Competenze comunicative</u>	<u>Competenze linguistiche</u>		<u>Argomenti di civiltà</u>
<u>Funzioni</u>	<u>Lessico</u>	<u>Strutture</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle funzioni precedentemente apprese • Chiedere e dare informazioni su vacanze e avvenimenti trascorsi • Orientarsi nello spazio <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> chiedere e dare informazioni su un percorso <input type="checkbox"/> esprimere una necessità <input type="checkbox"/> esprimere obbligo/proibizione • Telefonare <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> invitare qualcuno <input type="checkbox"/> proporre un'attività <input type="checkbox"/> accettare o rifiutare un invito, un'attività • Fare acquisti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> chiedere un prodotto <input type="checkbox"/> chiedere il prezzo e pagare <input type="checkbox"/> chiedere il peso <input type="checkbox"/> esprimere i propri gusti • Parlare delle abitudini alimentari personali • Chiedere e dare informazioni su azioni in corso di svolgimento • Chiedere e dare informazioni su azioni o avvenimenti futuri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento del lessico precedentemente appreso • Attività delle vacanze e del tempo libero (al passato) • Città e luoghi pubblici • Pasti della giornata • Cibi e bevande • Negozi e negozianti • Prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle strutture precedentemente apprese • Partitivo • Avverbi di quantità • Avverbio “molto” • Preposizione “chez” • Pronomi personali tonici e di rinforzo • “ il faut” • Participe passé e Passé composé <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verbi ausiliari <input type="checkbox"/> verbi regolari <input type="checkbox"/> verbi irregolari già noti • Présent progressif, Passé récent, Futur proche 	<ul style="list-style-type: none"> • Une alimentation correcte: les repas d'une journée • Attività di laboratorio teatrale «Sans papiers» • Letture di attualità

Metodologia

La metodologia nell'insegnamento delle lingue straniere fa costante riferimento all'approccio comunicativo-funzionale e al percorso che riguarda:

- la correlazione di partenza del noto con il non noto
- la presentazione dei nuovi contenuti
- la *practice* dei nuovi contenuti proposti
- la produzione dei nuovi contenuti proposti
- la riflessione sulle strutture
- la conoscenza della realtà socio-culturale dei paesi di cui si studiano le lingue

Nella Scuola Media Inferiore, l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede quindi in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

In particolare, queste fasi prevedono:

- la preparazione alla nuova unità attraverso il richiamo di quanto appreso precedentemente
- la visione e/o ascolto del materiale introduttivo alla nuova unità didattica
- la comprensione globale del nuovo materiale attraverso domande: aperte/chiose, vero/falso
- il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
- l'analisi del nuovo lessico
- la ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie e drammatizzazione
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle e griglie, risposta a domande a scelta multipla o vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamento, completamento, sviluppo di dialoghi su traccia o aperti, redazione di semplici testi sia seguendo una traccia, sia in modo autonomo e personale
- le strutture grammaticali vengono esplicitate, ma solo in seguito all'esposizione a testi orali e scritti che le inseriscano in un adeguato contesto comunicativo.

Riguardo all'analisi e allo studio delle strutture e delle nuove funzioni morfologico-sintattiche si procede con

- l'evidenziazione delle nuove regole presenti nel testo
- la riflessione sulle nuove regole
- il riutilizzo delle nuove strutture attraverso esercizi scritti ed orali.

Strumenti	Verifica e valutazione
Gli strumenti didattici che vengono utilizzati per l'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere sono quelli che consentono di entrare	La verifica è intesa come: <ul style="list-style-type: none">– verifica dell'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate

<p>in contatto con la ‘lingua in uso’ e tali da permettere di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e che riescono a creare motivazione.</p> <p>Accanto a strumenti tradizionali quali i libri di testo corredati da cassette audio – video, CD e CD rom, i percorsi didattici propongono l’uso di materiali complementari e di risorse tecnologiche.</p> <p>Il libro di testo è quindi usato in modo flessibile ed integrato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ materiale didattico prodotto dall’insegnante ○ materiale autentico, ‘realia’ ○ giornali e riviste ○ audiocassette, videocassette, CD audio, CD rom e DVD ○ dizionario ○ personal computer con collegamento Internet ○ software di apprendimento specifici 	<ul style="list-style-type: none"> – accertamento del saper fare dell’allievo <p>Ogni verifica prevede, prevalentemente, prove di tipo oggettivo.</p> <p>Al termine di ogni unità didattica, si sottopone all’alunno una <i>verifica sommativa</i> dei contenuti proposti e delle abilità coinvolte, già in precedenza misurate con <i>prove formative</i> sia scritte che orali.</p> <p>Le verifiche scritte contengono esercizi del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – abbinamento – compilazione di griglie o tabelle – vero/falso – risposte a scelta multipla – ricostruzione di frasi nel giusto ordine – completamento di frasi o testi – produzione guidata di dialoghi o di brevi testi – elaborazione di risposte a domande chiuse o aperte <p>Le verifiche orali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – comprensione e utilizzo di lessico e strutture adeguate alla situazione comunicativa – interazione con un compagno o con l’insegnante – produzione di dialoghi su traccia <p>Per la valutazione della capacità di lettura e di espressione orale si tiene conto anche di pronuncia, intonazione e fluidità.</p> <p>La valutazione complessiva scaturisce dai risultati delle prove di verifica e di variabili quali la partecipazione, l’attenzione, l’applicazione, il progresso e le strategie cognitive messe in atto.</p>
--	---

Gli insegnanti di francese

EDUCAZIONE TECNICA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La disciplina deve promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della tecnica e della tecnologia attraverso:

- l'acquisizione e l'uso di linguaggi specifici con i quali la tecnologia si esprime e comunica;
- l'acquisizione di strumenti logici e capacità operative;
- l'acquisizione di conoscenze tecnologiche di base;
- lo sviluppo di competenze tecnico operative in relazione all'età ed al profilo personale degli allievi;
- l'analisi e la comprensione di fatti e processi tecnologici;
- l'apertura al mondo del lavoro e della realtà produttiva.

Ogni docente formula la sua programmazione facendo riferimento ai contenuti di seguito indicati ed amplia l'offerta personalizzandola in base alla programmazione del Consiglio di Classe e alle peculiarità degli allievi.

Contenuti	Abilità
Comprendere e successivamente approfondire il significato della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi del mondo naturale da quelli del mondo artificiale. • Individuare la relazione tra alcuni oggetti prodotti e la materia prima impiegata, ricavata dalla natura. • Analizzare conseguenze positive e negative che possono derivare dagli interventi che l'uomo fa sull'ambiente.
Analizzare manufatti (oggetti, strutture, impianti...) semplici e complessi.	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare lo schema di un manufatto, osservarne un modello ed eventualmente saperlo rappresentare. • Individuare e analizzare le parti (descrivere ogni parte ed individuarne la funzione) per comprendere i principi di funzionamento e il funzionamento complessivo. • Individuare analogie e differenze tra manufatti simili rispetto all'uso.
Conoscere i settori della produzione ed alcuni cicli produttivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare alcuni cicli lavorativi (es: carta, legno, vetro, fibre tessili, metalli, materie plastiche...) applicando i criteri essenziali che costituiscono il modello del ciclo produttivo (materia prima, trasformazione, prodotti finiti e loro impiego, proprietà, impatto ambientale). • Conoscere e comprendere le operazioni di un ciclo di produzione per ricavare le principali fasi, la descrizione e la funzione di ognuna. • Conoscere e comprendere i principali impieghi di alcune materie prime e di semilavorati. • Analizzare i trasferimenti di un prodotto da un settore all'altro, dall'individuazione della materia prima al suo consumo. • Acquisire alcune semplici conoscenze di carattere economico
Rappresentare graficamente le figure geometriche e gli oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare i ragazzi al disegno strumentale e geometrico. • Rappresentare graficamente figure geometriche ed oggetti facendo uso delle regole delle proiezioni ortogonali e assonometriche. • Confrontare le varie modalità di rappresentazione grafica cogliendone similitudini e differenze.
Alfabetizzare nell'ambito dell'informatica.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. • Creare documenti (Microsoft: Word, Excel, PowerPoint...). • Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...).

<p>Conoscere l'energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il funzionamento dei principali impianti per la produzione di energia. • Descrivere i generatori di corrente ed i relativi principi di funzionamento. • Distinguere e descrivere le fonti di energia rinnovabili ed esauribili. • Riconoscere i principali elementi di un circuito elettrico, la corrispondente simbologia, le grandezze elettriche e gli effetti della corrente. • Acquisire consapevolezza sui comportamenti che favoriscono il risparmio energetico e limitano l'impatto ambientale. • Indicare modalità per rendere sicuro l'uso della corrente elettrica.
<p>Ampliare ed approfondire le tematiche legate alla sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare sensibilità alle problematiche della sicurezza e alla tutela dell'ambiente per sviluppare la capacità di saper individuare situazioni di rischio a scuola, a casa, nell'ambiente naturale e costruito, in particolare sulla strada. • Acquisire comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione ed all'autocontrollo anche attraverso l'acquisizione di conoscenze relative alle principali tipologie di rischio e poter così assumere comportamenti idonei a fronteggiarle.
<p>Educazione stradale propedeutica al conseguimento dell'attestato per sostenere l'esame del "Patentino"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Norme di comportamento. • Segnaletica. • Rispetto della Legge

Metodologia

Alcune metodologie utilizzate per affrontare i contenuti sopra riportati possono essere così sintetizzate:

- Individuazione nel mondo che ci circonda degli elementi argomento di studio.
- Individuazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente.
- Osservazione e analisi di schemi e oggetti tecnici per comprendere la funzione delle parti ed il funzionamento complessivo.
- Analisi e sintesi di testi a carattere tecnologico per acquisire conoscenze, classificando e ordinando i dati ed acquisendo termini specifici.
- Utilizzo di linguaggi specifici come il disegno strumentale, grafici statistici.
- Visione di filmati, diapositive... per potenziare e/o verificare l'acquisizione di conoscenze.
- Esperienze pratiche e operative

Mezzi e strumenti

1. Mezzi e strumenti comuni ai vari contenuti

- 1.1. Libro di testo.
- 1.2. Quaderno personale.
- 1.3. Fotocopie.
- 1.4. Materiale strutturato.
- 1.5. Opuscoli, manifesti, enciclopedie, libri di testo, dizionari, quotidiani e riviste...
- 1.6. Fogli da disegno.
- 1.7. Carta millimetrata.
- 1.8. Contenitori reali: scatole a forma di solido geometrico

2. Strumenti video e informatici:

3. Strumenti logici come: tabelle, diagrammi e grafici

4. Strumenti e materiali vari:

4.1. Materiali ed attrezzi vari: cartoncino, righe , taglierina, forbici...

4.2. Campioni di materiali.

4.3. Strumenti tecnici per la misura.

4.4. Strumenti tecnici per il disegno.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno svolte sia in itinere che alla conclusione dell'attività e tenderanno a rilevare, rispetto ai livelli iniziali, l'apprendimento maturato dagli alunni in termini di conoscenze e sviluppo di capacità ed abilità.

Gli strumenti di verifica saranno:

- 1) **tipo oggettivo:**
 - domande a risposta multipla;
 - corrispondenze;
 - sequenze logiche;
 - frasi da completare;

- 2) **tipo soggettivo:**
 - osservazioni del lavoro svolto da ogni ragazzo;
 - colloqui individuali;
 - discussioni collettive
 - saggi brevi
 - rappresentazioni grafiche;

Oltre a verificare e misurare le abilità di tipo cognitivo devono essere considerati gli obiettivi trasversali ai componenti il Consiglio di Classe, cioè gli educativo-comportamentali e formativi che riguardano la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, le modalità di interazione fra alunni e fra adulto e alunno, il metodo di lavoro, il grado di autonomia, e lo sviluppo delle capacità logico operative e progettuali

Gli insegnanti di Educazione Tecnica

EDUCAZIONE ARTISTICA

CLASSE TERZA

L'Educazione Artistica mira alla maturazione delle capacità di esprimersi e di comunicare usando i codici e le tecniche proprie del linguaggio visuale. Inoltre tende a fornire gli strumenti per leggere e comprendere testi visivi di vario genere; a sviluppare la sensibilità artistica avviando l'alunno alla decodifica di opere d'arte; a potenziare l'immaginazione e la creatività attraverso i processi di reinterpretazione ed elaborazione di elementi visivi, codici e linguaggi.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Capacità di vedere e osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici,

- Rafforzare la capacità di osservazione e percezione.
- Conoscere e saper usare in modo personale e creativo le regole della composizione visiva.
- Riconoscere nella realtà e nelle immagini le regole del linguaggio visivo.

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive,

- Saper organizzare materiali e strumenti ed utilizzarli in modo adeguato.
- Saper individuare ed utilizzare creativamente le tecniche espressive più idonee alla realizzazione del proprio progetto.
- Riconoscere e descrivere le tecniche espressive in immagini e opere d'arte.

Produzione e rielaborazione di messaggi visivi.

- Saper interpretare temi e soggetti tratti dalla storia dell'arte.
- Produrre testi visivi in modo personale e creativo.
- Saper produrre un testo visivo in modo consapevole, applicando percorsi idonei dall'ideazione al prodotto finito.

Lettura di documenti del patrimonio artistico e culturale.

- Essere consapevole del valore del patrimonio artistico del proprio e degli altrui paesi.
- Saper individuare le principali caratteristiche stilistiche di un movimento, una corrente, un periodo, artisticamente rilevanti.
- Saper descrivere in un'opera d'arte gli elementi di base, le strutture, le tecniche ed il significato complessivo.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica.

CONTENUTI.

- Tipi di prospettiva.
- Interpretazione di movimenti artistici degli ultimi secoli.
- Le arti applicate: la decorazione, la pittura su tessuto, il design, ecc ...
- Panoramica di storia dell'arte dalla fine del Settecento al Novecento.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Nello svolgersi della pratica didattica si mirerà al superamento dei modi espressivi convenzionali, attraverso momenti di osservazione e fruizione della realtà visiva e tramite l'approfondimento della conoscenza di strutture, tecniche e strumenti per eliminare gradualmente la casualità dei risultati. Dall'espressione grafica spontanea, si cercherà di portare l'alunno, ad una graduale consapevolezza dei procedimenti operativi più idonei al raggiungimento del risultato desiderato. L'insegnante stimolerà la classe con lezioni frontali, lettura di testi, osservazione guidata e collettiva di immagini, anche attraverso l'utilizzo di strumenti audiovisivi. Alla parte teorica verranno alternati momenti di applicazione, favoriti anche con esempi pratici dell'insegnante e quando opportuno con interventi individualizzati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica avverrà sia in itinere che come momento conclusivo di ogni argomento o unità didattica. Prevalentemente si verificherà attraverso elaborati grafici. Si avrà carattere di prova chiusa, quando l'insegnante indicherà tutti i passaggi, o di prova aperta, quando l'alunno sarà libero, sia pure nell'ambito dell'argomento trattato, di impostare scelte tecniche e compositive personali. L'insegnante userà discutere gli elaborati grafici aperti, con l'esecutore, per verificare il grado di consapevolezza ed opportunità delle scelte effettuate. Per alcuni obiettivi, l'alunno verrà sollecitato ad esprimersi verbalmente o per iscritto attraverso questionari di vario tipo o schede di lettura dell'immagine. Ad ogni singola prova verrà assegnato un voto numerico espresso in decimi; l'insegnante, soprattutto per le prove grafiche aperte, avrà cura, laddove se ne presenti la necessità, di spiegare verbalmente le motivazioni della valutazione. Nel formulare il giudizio quadrimestrale si terrà conto: dei risultati delle singole prove, dei livelli di partenza, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno.

LE INSEGNANTI DI EDUCAZIONE ARTISTICA

EDUCAZIONE MUSICALE

CLASSI TERZE

Finalità Educative Generali

- 1) Promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascoltare).
- 2) Coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.
- 3) Educare all'uso dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro.
- 4) Educare alla comprensione partecipativa dei maggiori patrimoni della civiltà.
- 5) Contribuire all'affinamento del gusto estetico.
- 6) Percepire e apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica.
- 7) Percepire e apprezzare la funzione della musica nella realtà contemporanea.

Obiettivi generali	Contenuti
<p>1. <u>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</u></p> <p>1.1. Acquisire e potenziare il linguaggio specifico.</p> <p>1.2. Riconoscere il concetto di modo, di scala maggiore e minore.</p> <p>1.3. Acquisire i concetto di accordo e polifonia.</p> <p>1.4. Acquisire conoscenze di Storia della Musica.</p> <p>2. <u>Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali.</u></p> <p>2.1. Intonare con la voce melodie monodiche e polifoniche.</p> <p>2.2. Eseguire con lo strumento melodie di varie difficoltà</p> <p>3. <u>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni acustici e dei linguaggi musicali.</u></p> <p>3.1. Capacità di riconoscere organici strumentali/vocali.</p> <p>4. <u>Rielaborazione personale e creativa di materiali sonori</u></p>	<p>La tonalità maggiore e minore. Semplici elementi di armonia. Costruzione degli accordi maggiori e minori. Suoni, ritmi, voci dei popoli. Il Romanticismo, la musica contemporanea, jazz.</p> <p>Canzoni di musica leggera dei cantautori italiani e stranieri. Repertori della tradizione natalizia. Canzoni moderne scritte per celebrare il Natale. Diteggiatura delle note alterate da eseguire con gli strumenti. Repertorio comune tratto dal libro di testo per tutte le classi terze.</p> <p>Le strutture formali della musica. Confronto tra gli organici orchestrali nella musica classica, moderna e contemporanea.</p> <p>Produzione di modelli personali.</p>

4.1. Inventare parti monofoniche.	
-----------------------------------	--

Indicazioni metodologico-didattiche

- Per primo approccio alla disciplina, al fine di creare nella classe un clima il più favorevole possibile, ci si servirà delle precedenti esperienze maturate dagli alunni nel loro ambito scolastico ed extra-scolastico, per condurli a percepire ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

- I diversi settori della materia vengono trattati globalmente per favorirne il coordinamento, l'approfondimento e il potenziamento.

- Per gli alunni più in difficoltà verranno usate metodologie e programmazioni individualizzate.

1) Parti teoriche

1.1 lettura del testo

1.2 riassunto (orale e scritto attraverso domande e risposte)

1.3 riassunto (sotto forma di schema che riporta gli elementi argomenti trattati)

1.4 sottolineatura delle parti più importanti.

2) Parte pratica

2.1 scrivere il nome delle note in scala ascendente e discendente

2.2 durata dei suoni

2.3 lettura ritmica (soffeggio ritmico)

2.4 lettura delle note (soffeggio parlato)

2.5 lettura delle note (soffeggio cantato)

2.6 esercitazione pratica - ritmica

2.7 esercitazione pratica (scala ascendente e discendente)

2.8 prova d'insieme della melodia

Verifica e Valutazione

La verifiche verranno effettuate al termine di ogni unità attraverso:

1) esecuzione pratica

1.1 esercizi di tecnica

1.2 melodie

2) schede test

2.1 domande

2.2 esercizi

3) test orali

Il giudizio, per ciò che riguarda la parte pratica, è determinato da:

- errori di lettura

- errori di impostazione
- errori di ritmo

Il giudizio, per ciò che riguarda la parte teorica, è determinato dal:

- punteggio acquisito nelle risposte alle domande
- punteggio acquisito nello svolgimento degli esercizi
- la corretta esposizione dell'argomento trattato

L'alunno viene messo a conoscenza dei criteri che determinano il giudizio relativo ai due quadrimestri.

Quindi la VALUTAZIONE finale terrà conto dei seguenti parametri:

- *risultati*
- *impegno*
- *partecipazione*

GLI INSEGNANTI DI EDUCAZIONE MUSICALE

EDUCAZIONE FISICA

Nel corso del triennio della Scuola Media, l'attività curricolare di educazione fisica sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti

OBIETTIVI EDUCATIVI

- 1) Contribuire alla formazione e allo sviluppo della personalità e dell'identità dell'alunno
 - 1.1 Promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di gestione delle proprie potenzialità
 - 1.2 Favorire la scoperta di attitudini personali
 - 1.3 Promuovere l'acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero
- 2) Contribuire allo sviluppo della capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di rispetto
 - 2.1 Favorire la cooperazione durante le attività motorie e sportive
 - 2.2 Favorire il rispetto delle regole riferite sia alla disciplina che all'ambito scolastico e al vivere civile
 - 2.3 Stimolare una corretta partecipazione alle attività svolte.

L'organizzazione didattica sarà rivolta al conseguimento, rinforzo e perfezionamento dei seguenti obiettivi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1 – CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

1.1 abilità motorie

1.1.1. coordinazione dinamica

- agilità al suolo

- corsa

- salti

- lanci

- arrampicata

1.1.2. coordinazione statica

- equilibrio statico

- equilibrio dinamico

- equilibrio con oggetti

1.1.3. coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica

- lancio di precisione

- ricezione/stop

- respinta

- adattamento spaziale (alle distanze, alle traiettorie...)

- adattamento temporale (alla velocità, al ritmo...)

1.1.4. capacità tattiche

- scelta di tattiche (di difesa, di attacco)

- intuizione di tattiche altrui (di difesa, di attacco)

1.2. motricità espressiva

- sapere rappresentare, attraverso il movimento, sensazioni, emozioni, immagini, sentimenti, idee...

- sapere leggere e interpretare sensazioni, tensioni...

- sapere "percepire" attraverso i sensi

2) POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- attività in cui predomina il lavoro di resistenza.

- acquisizione ed uso di tecniche per il potenziamento dei vari distretti muscolari (lavoro isotonico, lavoro isometrico)
- acquisizione ed uso di tecniche per la mobilità articolare
- esecuzioni volte allo sviluppo della rapidità, intesa come coordinazione ed automatismo del gesto atletico (destrezza), relative al controllo del movimento stesso

3) CONOSCENZA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

- suddetta attività si svolgerà limitatamente ai suoi aspetti fondamentali, in quanto la pratica agonistica potrà essere poi sviluppata nell'ambito delle apposite ore di insegnamento complementare (gruppi sportivi) o nelle società sportive

4) ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE

5) CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

- conoscere e comprendere i termini usati durante le lezioni
- conoscere gli scopi ed i fini di ogni attività svolta in prospettiva di un lavoro autonomo ed acquisizione di elementi per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti in prospettiva di un lavoro autonomo.

METODO E MEZZI

Gli obiettivi programmati si raggiungeranno attraverso esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo ed utilizzando tutte le attrezzature disponibili; si prevede anche la possibilità di richiedere l'eventuale consulenza di esperti.

Le proposte saranno gradualmente ed adatte al livello raggiunto dalla classe: con le classi prime si introdurranno gli argomenti richiedendo esecuzioni semplificate da eseguire principalmente con il metodo globale; con le classi seconde le esecuzioni richiederanno una maggiore precisione e si inseriranno momenti di analisi e di scomposizione del movimento; con le classi terze "il fare" si dovrebbe tradurre in "saper fare" e la prestazione motoria, conosciuta ed analizzata, verrà completata dalla sua motivazione.

Si consolideranno gli effetti funzionali delle diverse tecniche; si richiederà di saper gestire autonomamente alcuni momenti della lezione (es. arbitraggi).

Naturalmente questa suddivisione sarà suscettibile di anticipi o di ritardi in relazione alla risposta operativa degli alunni ed alla sovrapposizione oraria con altre classi in palestra.

Si favoriranno le soluzioni personali ricercando una partecipazione attiva e cosciente di tutti gli alunni, concretizzata, ove possibile, da collegamenti interdisciplinari.

VALUTAZIONE

La valutazione di ogni alunno sarà effettuata controllando i livelli raggiunti, tenendo conto delle reali possibilità di ciascuno e soprattutto dell'impegno dimostrato.

I dati per la conoscenza obiettiva delle capacità individuali saranno ricavati tramite test di facile impiego, capaci di dare indicazioni attendibili.

Questi test saranno soprattutto proposti, all'interno delle varie unità didattiche, sotto forma di attività generale e non come momento di valutazione vera e propria per evitare effetti di transfert negativo o positivo.

Le prove saranno ripetute nel corso del triennio per verificare i progressi ed eventualmente predisporre il recupero.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ATLETICA LEGGERA
PALLAVOLO

PALLACANESTRO
 PICCOLI E GRANDI ATTREZZI
 TENNISTAVOLO
 NUOTO (previa disponibilità piscina)
 BASEBALL
 PALLAMANO
 CALCETTO
 TENNIS
 RUGBY
 ORIENTEERING e TREKKING
 EQUITAZIONE

La sintesi delle singole unità didattiche è evidenziata nei prospetti della programmazione didattica annuale, ma sarà comunque condizionata dai limiti della struttura in cui talvolta operano più classi contemporaneamente.

Gli stessi contenuti nelle tre classi vengono trattati in unità didattiche che considerano le abilità precedentemente acquisite (definizione dei prerequisiti) e riproposti inserendo, graduandone le difficoltà, le competenze di livello superiore (che richiedono l'applicazione di abilità motorie complesse).

In particolare, con le classi prime, si riprenderanno le abilità motorie sostanziali, insistendo sulle capacità di adattamento e discriminazione spazio-temporali; con le classi seconde si opererà soprattutto sul rinforzo delle capacità di coordinazione dinamica e si introdurranno le abilità sintattiche; con le classi terze, infine, le abilità sintattiche costituiranno l'obiettivo centrale delle attività.

EDUCAZIONE FISICA

Classe terza

Obiettivi generali	Contenuti	Abilità attivate
<p>Contribuire alla formazione e allo sviluppo della personalità dell' alunno</p> <p>Contribuire allo sviluppo della capacità di stabilire rapporti interpersonali, di collaborazione e di rispetto</p>	<p>Considerate le caratteristiche delle classi, con opportune scelte metodologiche e didattiche, si organizzeranno attività volte al raggiungimento degli obiettivi educativi</p>	<p><u>Abilità relative all'area socio-affettiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione • rispetto reciproco • comprensione e tolleranza • incoraggiamento • riconoscimento delle proprie difficoltà/ abilità impegno...
<p>DISCIPLINARI</p> <p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</p> <p>Potenziamento fisiologico</p> <p>Conoscenza delle regole e</p>	<p>Atletica Leggera Pallavolo Tennis-Tavolo Calcetto Giochi codificati di varia natura (l'attivazione dei diversi contenuti a subordinata alla disponibilità o meno della</p>	<p><u>Schemi motori di base:</u></p> <p>a) coordinazione dinamica b) coordinazione statica c) coordinazione occhio-mano e occhio-piede</p> <p><u>capacità tecniche:</u></p> <p>a) consolidamento delle abilità tecniche relative ai grandi giochi sportivi ed alle discipline individuali.</p>

<p>avviamento alla pratica sportiva</p> <p>Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie</p>	<p>palestra)</p> <p>Tennis</p> <p>Basket</p>	<p><u>capacità tattiche:</u></p> <p>a. saper anticipare, adattare e trasformare la propria scelta tattica in base alla situazione gioco.</p> <p>b. Saper assumere il ruolo di attaccante e/o difensore in modo appropriato</p> <p>c. Adottare strategie di gioco complesso</p> <p>d. Schemi tattici complessi</p>
--	---	---

La programmazione didattica di educazione fisica è concordata da tutti gli insegnanti con impostazione triennale ed i contenuti e le proposte variano nel corso del triennio secondo le capacità morfo-fisiologiche degli alunni e per le caratteristiche di sequenzialità/gradualità peculiari degli obiettivi.

Gli obiettivi trasversali del percorso di Educazione alla Salute verranno perseguiti attraverso i contributi specifici della disciplina (progetto cuore, cura ed igiene personale, prevenzione paramorfismi, doping) e dalla partecipazione ai progetti interdisciplinari dei Consigli di Classe.

Le attività curriculari comprendono eventi agonistici tra alunni della stessa sede di scuola media ed anche tra sedi diverse (corsa campestre, torneo di pallavolo, gare di atletica leggera e di nuoto) e sono supportate nel pomeriggio, da aree elettive e da gruppi sportivi scolastici aderenti a Giochiamo allo Sport.

Gli insegnanti di Educazione Fisica

INDICE

ARGOMENTI	PAGINE
Struttura edificio	2
Organismi collegiali – scuola e famiglia	5
Competenze chiave dell'apprendimento	6
Attività curriculari	7
Orario lezioni	8
Progetti e Addendum Sammarinese	9
Progetti interdisciplinari	11
Progetto interdisciplinare di istituto e laboratori disciplinari	13
Attività elettive - Uscite di studio	15
Regolamento d'istituto	16
Orario di ricevimento dei genitori	20
Programmazione delle attività sportive curriculari	21
Programmazioni disciplinari	22
Programmazione di Religione	23
Programmazione di Italiano	27
Programmazione di Storia	30
Programmazione di Geografia	33
Programmazione di Matematica	36
Programmazione di scienze	40
Programmazione di Inglese	46
Programmazione di Francese	49
Programmazione di Educazione Tecnica	53
Programmazione di Educazione Artistica	56
Programmazione di Educazione Musicale	58
Programmazione di Educazione Fisica	61